GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — GIOVEDÌ 16 OTTOBRE — **NUM. 243**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data del 27 e 31 luglio 1879:

Ad uffiziale:

Menicacci cav. Cesare, tenente colonnello contabile addetto all'ufficio di revisione della matricola, collocato a riposo;

Cavoretti cav. Melchiorre, tenente colonnello contabile addetto al magazzino centrale militare, id.

A cavaliere:

Borghino Giovanni, capitano nel 48° reggimento fanteria, collocato a riposo;

Croce Antonio, capitano contabile presso il distretto militare di Ascoli Piceno, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto del 31 luglio 1879:

A cavaliere:

Salvi Domenico, tipografo, di Milano.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto del 31 luglio 1879:

A cavaliere:

Soave Giuseppe, di Torino, industriale.

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica, con decreto del 31 luglio 1879:

A grand'uffiziale:

Regaldi comm. Giuseppe, professore ordinario di storia antica nella R. Università di Bologna.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 14 agosto 1879:

Ad uffiziale:

Aimetti Carlo, tenente colonnello nel 47° reggimento fanteria, collocato a riposo;

De Vita cav. Gaetano, ingegnere geografo principale di 2ª classe nell'Istituto topografico militare, id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti delli 5 e 21 agosto 1879:

A commendatore:

De Amicis cav. ing. Giuseppe, per l'opera gratuita prestata nello adattamento del locale ove si tenne il Concorso agrario regionale di Genova, e pel collocamento di tutti gli oggetti inviati alla Mostra;

Ciampi cav. prof. Ignazio, di Roma, autore di molte e pregiate opere storiche.

Ad uffiziale:

Negrotto Cambiase marchese Lazzaro di Gio. Battista, presidente del Comizio agrario di Genova, membro della Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale tenutosi in quella città;

Tortello cav. Gio. Battista, capo ufficio al Municipio di Genova; si distinse nella preparazione della Mostra agraria di Genova;

Garibotti cav. Antonio, direttore dell'Infanzia abbandonata; esercitò l'ufficio di direttore della Mostra agraria di Genova;

Mazza cav. Alessandro, segretario della Deputazione provinciale di Genova, segretario della Commissione ordinatrice del Concorso agrario di Genova;

Bucco cav. Giovanni, vicepresidente della Commissione di ricevimento al Concorso agrario di Genova;

Guerrini cav. Pietro, di Roma, capo della regione Tiberina al Municipio di Roma; attende con zelo all'educazione ed al benessere dei ragazzi della classe operaia nella regione che gli è affidata;

Chessa cav. Paolo, direttore della succursale della Banca Nazionale a Cagliari;

Courrier cav. Dionisio, d'Isola del Liri; proprietario di una grande cartiera in quel comune.

A cavaliere:

Brea Gio. Battista fu Giovanni, di Genova; membro di diverse Commissioni, ne disimpegna le attribuzioni col massimo zelo;

Ivaldi Emanuele fu Giovanni, direttore dell'imposta municipale della città di Genova; prestò la sua opera efficace in occasione del Concorso agrario regionale;

Cuomo Alfonso, giudice del Tribunale di Commercio di Messina;

Menici Angiolo, di Livorno, meccanico, inventore dell'istrumento destinato a venire in aiuto agli asfitici, di quello del bagno a pioggia automatica e dell'*egro-leva* per il sollevamento degli ammalati;

Pariani Giuseppe, proprietario di vasti stabilimenti di filatura ad Intra, Gravellona ed Armeno; benefico verso i poveri e gli Istituti di beneficenza;

Alliani Lorenzo, di Murazzano; fabbricatore premiato di vini e liquori;

Malvano Daniele, membro della Camera di commercio di Torino; fu relatore di alcune importanti osservazioni intorno al nuovo Codice di commercio;

Bianchi Giovanni, direttore dello Stabilimento tipografico Civelli a Firenze; direttore e proprietario del *Giornale dei Fabbricanti di carta;*

Adorno Francesco, di Pizzo di Calabria, benemerito per importanti scoperte chimiche, che gli valsero varie distinzioni onorifiche.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCXXIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Commissione amministratrice del l'Asilo infantile di Casalbuttano (Cremona) in data 1° marzo 1879, diretta ad ottenere la costituzione del Pio Istituto in Ente morale e l'autorizzazione ad accettare il legato di una casa, disposto in favore del Luogo pio dal defunto Francesco Boschetti;

Visto il testamento pubblico 18 gennaio 1879 del predetto Francesco Boschetti;

Vista la deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'Asilo suddetto in data 16 febbraio 1879;

Visto lo statuto organico del predetto Asilo infantile;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Casalbuttano è costituito in Ente morale.

Art. 2. La rispettiva Commissione amministratrice è autorizzata ad accettare il legato di una casa disposto in favore del Pio Luogo dal defunto Francesco Boschetti.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del predetto Asilo infantile in data 1° febbraio 1879, composto di ventinove articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCXXIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le domande del Municipio di Sostegno (Novara) in data 12 febbraio e 18 marzo 1879, per la costituzione in Corpo morale dell'Asilo infantile da erigersi in quel comune, mediante il lascito disposto dal defunto Gabriele Capello, detto *Moncalvo*, per l'autorizzazione ad accettare l'area di terreno donata dal canonico Pietro Bozio all'oggetto di costruirvi l'edificio ad uso del Pio Istituto, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il testamento segreto del defunto Gabriele Capello in data 17 agosto 1877;

Visto l'atto di donazione del canonico Pietro Bozio in data 6 febbraio 1879;

Viste le deliberazioni del Municipio di Sostegno in data 14 ottobre 1877 e 9 marzo 1879;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale 20 novembre 1877 e 29 aprile 1879;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Visti i pareri del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile da fondarsi nel comune di Sostegno è eretto in Corpo morale.

Art. 2. Il Municipio predetto è autorizzato ad accettare nell'interesse del Pio Istituto l'area di terreno donata dal canonico Pietro Bozio.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del suddetto Asilo infantile, in data 5 luglio 1879, composto di ventuno articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il N. **5103** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3°, alinea 1°, del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Nostro decreto del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari, il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile sono per decreto Reale riuniti al distretto del capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale, o ad altro distretto più vicino della stessa provincia;

Ritenuto che il distretto di Portoferraio si trova nelle condizioni previste dalla mentovata disposizione di legge;

Considerato che il distretto di Portoferraio deve necessariamente essere riunito al distretto di Livorno, capoluogo della provincia, perchè nel territorio della medesima non vi sono altri distretti notarili;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Portoferraio sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Livorno, capoluogo della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 12 settembre 1879:

Segala Pietro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lodi, è nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bassano;

Mazzarolli Carlo, reggente la R. Procura presso il Tribunale di Sondrio, è tramutato a Vigevano;

Martini Guido, id. di Matera, id. a Sondrio;

Silvestri Cosimo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Arezzo, id. a Firenze;

Frigotti Giov. Battista, id. di Grosseto, id. ad Arezzo;

Miraglia Mariano, aggiunto giudiziario applicato al Tribunale civile e correzionale di Napoli, è tramutato a Roma a sua domanda;

Bosisio Achille, commerciante, è nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Bologna pel triennio dal 1879 al 1881, in luogo di Silvani Paolo, dimissionario;

Corsini Aureliano, id., id. di San Vincenzo id.;

Mazzacurati Giuseppe, id., id. giudice supplente, in luogo di Menari Cesare, dimissionario;

Pancaldi Augusto, id., id. id. di Cavalieri Isacco Mosè, dimissionario;

Alessandrini cav. Alessandro, procuratore del Re, in aspettativa per comprovati motivi di salute, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute in seguito a sua domanda per altri mesi due, dal 1° settembre a tutto ottobre del corrente anno;

Del Giudice Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Oristano, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto corrente anno, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Ferrero Cipriano, pretore del mandamento di Moncalieri, nominato giudice del Tribunale di Varallo con decreto del 14 agosto p. p., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti Ministeriali del 8 settembre 1879:

Arici dott. Cesare, conservatore delle Ipoteche a Spoleto, traslocato nella stessa qualità a Cremona;

Viale Pietro, ricevitore del Registro a S. Leo, id. a Leno;

Bordonali Giovanni, id. ad Ustica, id. ad Aci S. Antonio;

Ciccolini Adriano, id. a Nocera Inferiore, id. ad Orvieto;

Regard Cesare, id. a Galatina, id. a Mirandola;

Marchisio Edoardo, id. a Gardone, id. a Villafranca Piem.;

Focacci Giacomo, id. ad Agazzano, id. ad Andorno Cacciorna.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1879:

Bonaventura Benigno, già ricevitore a S. Angelo dei Lombardi, traslocato a Montescaglioso, revocata la destinazione a Montescaglioso.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1879:

Bruni Gabriele, conservatore delle Ipoteche a Camerino, traslocato nella stessa qualità a Spoleto.

Con decreti Ministeriali del 17 settembre 1879:

Olivero Federico, ricevitore del Registro a Subiaco, traslocato nella stessa qualità a Sala Consilina;

Ferraris Leopoldo, id. a Sanluri, id. a Subiaco;

Mariani Vincenzo, id. in aspettativa, id. a Sanluri.

Con decreti Ministeriali del 19 settembre 1879:

Pescetti Oreste, ispettore demaniale al Circolo di Rieti, traslocato nella stessa qualità al Circolo di Montepulciano;

Borini Carlo, id. di Fermo, id. di Rieti;

De Benedetti Salvatore, id. di Bovino, id. di Fermo.

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Capponi Paolo, conservatore delle Ipoteche a Siena, collocato a riposo;

Dall'Ara Angelo, ricevitore del Registro in aspettativa, id. id.;

Cicotti Luigi, ricevitore del Registro a S. Angelo dei Lombardi, collocato in aspettativa per mesi 6 per motivi di salute;

Bersano Camillo, ispettore demaniale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Alongi Arcangelo, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe;

Masciantonio Domenico, id. id., id. id.;

Prino Andrea, id. di 4ª classe, id. alla 3ª classe;

Morricone Francesco, id. id., id. id.;

De Martino Eugenio, id. id., id. id.;

Decia Giovanni, sottispettore demaniale di 2ª classe, id. alla 1ª classe;

Barderi Giuliano, id. id., id. id.;

Nesti Guglielmo, controllore del Bollo straordinario di 2ª classe, id. id.;

De Focatiis Andrea, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.

Con decreti Reale e Ministeriale del 23 settembre e 9 ottobre 1879:

Piccaluga Battista, ricevitore del Registro a Loreto, nominato controllore del Bollo straordinario di 3ª classe all'ufficio del Bollo straordinario di Milano.

Con decreti Ministeriali del 25 settembre 1879:

Magni Pietro, ricevitore del Registro a Pietraperzia, traslocato nella stessa qualità a Sambuca Zabut;

Pagliarulo Giovanni, id. a Venasca, id. a Nocera Inferiore;

Dogliotti Alessandro, id. a Traversetolo, id. a Gandino;

Chionio Giuseppe, id. a Tregnago, id. a Gardone;

Masini Pietro, id. a Bagno di Romagna, id. a S. Leo;

De Marchi Federico, id. a Montesano sulla Marcellana, id. a Montescaglioso;

Oresio Serafino, id. a Spezzano Albanese, id. a Montesano sulla Marcellana;

Ghislandi Giuseppe, bollatore demaniale in aspettativa, nominato bollatore di 4ª classe a Livorno.

Con decreto Direttoriale del 26 settembre 1879, Sbrana Fortunato, guardafili allievo nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi, è nominato guardafili di 2ª classe.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 1976 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 1857, Prestito Rothschild, *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *dicembre* 1878 *al* 31 *maggio* 1879, *con godimento dal* 1° *dicembre* 1878, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

158	165	166	167	168	257	275	276
277	278	279	280	281	282	283	284
285	286	287	288	289	290	291	292
293	294	295	296	297	298	299	300
301	302	303	304	305	306	307	308
309	310	311	312	313	445	446	500
508	513	653	949	989	1080	1103	1152
1153	1154	1165	1166	1167	1168	1171	1184
1217	1218	1238	1304	1306	1307	1308	1444
1523	1524	1774	1930	1957	1993	2079	2136
2198	2359	2418	2419	2420	2459	2460	2488
2489	2490	2491	2492	2544	2549	2635	2703
2704	2909	2957	3015	3033	3034	3035	3036
3344	3359	3360	3488	3514	3515	3516	3517
3518	3520	3534	3594	3645	3647	3648	3649
3650	3660	3661	3672	3674	3728	3817	3865
3866	3867	3868	3869	3870	3871	3872	3873
3874	3875	3876	3877	3878	3879	3880	3943
3974	4002	4008	4013	4064	4093	4094	4095
4129	4158	4159	4250	4251	4252	4428	4522
4551	4585	4589	4614	4670	4671	4674	4694
4749	4886	4887	4897	4917	4967	4968	4969
4970	4971	5019	5020	5021	5023	5024	5025
5026	5027	5028	5050	5051	5056	5058	5075
5089	5116	5123	5192	5350	5351	5352	5360
5364	5366	5379	5399	5402	5461	5476	5478
5582	5583	5584	5585	5586	5614	5615	5616
5659	5805	5808	5854	5855	5858	5892	5934
5984	6005	6045	6110	6233	6268	6271	6275
6311	6414	6420	6474	6553	6605	6606	6608
6609	6690	6691	6692	6693	6694	6695	6696
6697	6698	6699	6700	6713	6719	6746	6747
6748	6749	6750	6751	6752	6753	6754	6755
6756	6757	6794	6833	7000	7034	7084	7086
7139	7140	7145	7146	7147	7148	7149	7150
7151	7152	7242	7247	7248	7249	7250	7251
7252	7253	7254	7255	7310	7336	7344	7345
7376	7377	7378	7380	7382	7432	7437	7459
7505	7506	7514	7665	7667	7685	7715	7716
7717	7718	7719	7720	7721	7722	7723	7724
7725	7726	7727	7728	7729	7730	7828	7971
8097	8098	8101	8104	8105	8106	8124	8150
8171	8172	8173	8191	8192	8193	8194	8195
8196	8200	8212	8312	8321	8322	8323	8324
8325	8326	8327	8328	8330	8331	8332	8333
8334	8335	8336	8337	8339	8380	8381	8395
8470	8477	8500	8504	8525	8802	8820	8883
8884	9173	9174	9175	9176	9177	9226	9243
9301	9522	9564	9647	9682	9756	9905	9906
10002	10004	10005	10006	10011	10036	10047	10056
10057	10058	10059	10068	10069	10070	10071	10072
10073	10074	10141	10180	10291	10292	10293	10415
10540	10553	10595	10628	10629	10630	10631	10632
10633	10634	10635	10636	10637	10638	10639	10642
10643	10644	10645	10691	10692	10693	10694	10695
10696	10735	10800	10801	10803	10882	10924	11001
11048	11049	11130	11131	11177	11198	11268	11275
11311	11441	11474	11476	11545	11566	11602	11629
11679	11690	11691	11758	11814	11984	11991	11992
11993	11994	11995	12103	12139	12205	12207	12211
12239	12292	12490	12562	12607	12612	12723	12730
12812	12860	12863	12923	12984	12985	12986	12987
12993	13006	13007	13008	13009	13010	13011	13012
13015	13089	13136	13151	13152	13211	13212	13237
13279	13283	13284	13285	13286	13287	13326	13377
13380	13440	13564	13584	13983	14022	14023	14024
14159	14254	14396	14397	14446	14447	14530	14665
14696	14839	14840	14908	14945	14964	14965	14974
14995	15032	15033	15034	15035	15036	15085	15086
15149	15219	15295	15320	15353	15470	15471	15537
15552	15619	15620	15622	15734	15829	15840	15841
15842	15843	15844	15875	15876	15952	16060	16085
16093	16096	16140	16210	16309	16312	16322	16323
16380	16394	16397	16398	16467	16473	16520	16635
16636	16637	16675	16704	16764	16786	16788	16793
16814	16816	16825	17079	17175	17176	17177	17192
17248	17403	17421	17424	17425	17442	17443	17444
17445	17446	17451	17452	17587	17609	17618	17619
17620	17621	17622	17623	17624	17625	17626	17627
17628	17667	17686	17687	17688	17689	17690	17691
17735	17737	17738	17740	17741	17887	17908	17955
17958	17961	17962	17963	17964	17965	17966	17967
18017	18018	18019	18143	18179	18197	18262	18288
18315	18374	18375	18470	18483	18484	18485	18486
18487	18488	18508	18509	18510	18537	18540	18541
18743	18874	19024	19070	19071	19088	19110	19169
19171	19172	19253	19269	19285	19420	19449	19489
19525	19530	19531	19533	19585	19627	19628	19672
19681	19683	19691	19725	19830	19831	19832	19863
19935	20038	20039	20041	20042	20043	20089	20158
20183	20184	20240	20287	20288	20306	20307	20344
20440	20544	20581	20684	20686	20688	20690	20691
20692	20693	20694	20695	20696	20697	20698	20699
20700	20701	20703	20836	20837	20838	20839	20874
20883	20902	20903	20914	20962	20970	20971	20972
20973	20974	20975	20976	20977	20978	20979	20980
20981	21028	21243	21323	21324	21325	21326	21327
21328	21411	21452	21493	21494	21551	21790	21817
21894	21896	22040	22048	22230	22231	22232	22233
22234	22235	22270	22508	22510	22556	22564	22600
22742	22743	22791	23020	23028	23077	23237	23264
23287	23315	23531	23539	23548	23549	23561	23662
23675	23680	23777	23816	23879	23882	23943	23968
23970	23974	23976	23978	24293	24374	24446	24447
24448	24449	24450	24451	24452	24453	24500	24516
24535	24542	24585	24741	24745	24787	24788	24825
24888	24889	24897	24907	24911	24912	24913	24914
24915	24916	24917	24918	24919	24920	24921	24922
24923	24924	24925	24926	24927	24928	24929	24930
24931	24932	24933	24934	24935	24936	24937	24938
24939	24940	24941	24942	24943	24944	24945	25101
25102	25103	25104	25105	25106	25107	25108	25109
25110	25111	25112	25113	25114	25115	25116	25117
25118	25119	25120	25121	25122	25123	25124	25125
25126	25127	25128	25129	25130	25131	25132	25133
25134	25135	25136	25137	25138	25139	25140	25141

25142 25143 25144 25145 25146 25147 25148 25149
25150 25151 25152 25153 25154 25155 25156 25157
25158 25159 25160 25227 25228 25239 25241 25242
25257 25292 25293 25294 25296 25297 25298 25299
25375 25377 25485 25544 25587 25621 25630 25667
25806 25807 25808 25811 25812 25813 25818 25819
25820 25821 25822 25845 25932 25953 25955 26079
26175 26212 26263 26264 26265 26266 26277 26278
26279 26280 26281 26282 26289 26290 26291 26292
26304 26321 26394 26597 26729 26730 26745 26800
26834 26880 26910 26911 26912 26914 27013 27100
27133 27134 27154 27172 27173 27237 27253 27283
27289 27376 27477 27521 27542 27669 27691 27698
27760 27837 27944 28141 28211 28495 28497 28570
28571 28572 28573 28574 28575 28576 28577 28578
28579 28580 28581 28584 28585 28586 28587 28588
28589 28590 28591 28592 28593 28594 28595 28596
28597 28598 28600 28601 28602 28603 28604 28605
28606 28607 28608 28609 28634 28636 28691 28945
29041 29197 29206 29216 29217 29225 29230 29232
29291 29292 29299 29333 29534 29541 29544 29587
29638 29687 29701 29702 29703 29965 30081 30181
30365 30398 30403 30406 30407 30408 30678 30679
30737 30755 30784 30889 30906 31056 31173 31174
31175 31176 31177 31178 31179 31180 31181 31182
31183 31184 31185 31186 31187 31188 31189 31190
31191 31192 31193 31194 31195 31357 31358 31373
31374 31375 31376 31377 31467 31533 31654 31655
31658 31659 31660 31661 31687 31724 31742 31859
31860 31861 31863 31865 31866 31867 31868 32010
32027 32184 32192 32253 32256 32913 33156 33257
33312 33418 33419 33420 33421 33422 33423 33424
33425 33466 33467 33468 33469 33470 33471 33517
33518 33519 33520 33726 33727 33771 33776 33777
33778 33779 33780 33781 33782 33783 33894 34162
34249 34251 34260 34281 34324 34514 34517 34518
34526 34527 34528 34574 34576 34578 34635 34679
34680 34681 34682 34703 34791 34792 34797 34807
34808 34827 34978 35101 35185 35186 35273 35394
35395 35396 35397 35447 35549 35576 35577 35578
35579 35652 35653 35654 35655 35656 35657 35658
35659 35660 35661 35662 35729 35837 35838 35839
35843 35844 35847 35850 35852 35879 36025 36074
36182 36192 36223 36268 36282 36301 36308 36321
36364 36490 36536 36575 36642 36643 36731 36762
36765 36787 36788 36790 36864 36872 36873 36919
37053 37104 37105 37106 37125 37126 37127 37128
37129 37130 37131 37132 37133 37136 37137 37447
37472 37521 37522 37523 37524 37525 37526 37527
37540 37568 37604 37656 37882 37927 37941 37943
38015 38016 38191 38205 38407 38408 38465 38511
38512 38533 38555 38577 38578 38672 38710 38712
38713 38714 38743 38762 38794 38834 38838 39119
39120 39206 39213 39216 39239 39240 39241 39242
39243 39448 39474 39475 39476 39477 39582 39583
39600 40028 40090 40238 40240 40265 40266 40267
40268 40270 40271 40272 40273 40274 40275 40276
40277 40278 40279 40280 40281 40282 40283 40284
40285 40286 40287 40288 40355 40418 40419 40493
40675 41097 41195 41196 41197 41223 41261 41283
41284 41372 41578 41579 41613 41671 41674 41675
41807 41808 41809 41810 41811 41844 41850 41900
41903 41920 41921 41933 42131 42150 42185 42308
42523 42557 42664 42665 42800 42897 42926 42927

42928 42929 42930 42931 42932 42933 42934 42938
42941 42943 42944 42945 43040 43181 43212 43239
43240 43241 43242 43243 43244 43245 43276 43313
43322 43349 43475 43483 43485 43486 43487 43513
43515 43529 43531 43568 43583 43634 43636 43640
43654 43656 43657 43667 43668 43669 43670 43671
43672 43673 43674 43675 43676 43754 43758 43833
43891 43892 43949 44045 44058 44249 44250 44251
44252 44253 44290 44486 44487 44683 44705 44706
44707 44711 44718 44721 44740 44746 45001 45002
45003 45004 45005 45006 45074 45210 45306 45431
45432 45440 45619 45620 45621 45622 45745 45980
45982 45983 45985 45987 45990 45993 45994 45999
46005 46050 46253 46291 46292 46308 46311 46322
46390 46399 46447 46459 46514 46561 46710 46711
46712 46713 46714 46715 46716 46717 46718 46719
46748 46764 46765 46766 46776 46857 47065 47110
47264 47266 47363 47364 47365 47584 47655 47658
47695 48060 48061 48062 48063 48065 48066 48067
48103 48356 48357 48471 48474 48481 48501 48554
48589 48655 48656 48657 48658 48659 48660 48662
48664 48665 48666 48672 48684 48686 48730 48732
48744 48750 48761 48762 48781 48804 48808 48815
48816 48817 48818 48819 48820 48821 48822 48823
48824 48890 48894 48895 48896 48918 48939 48991
48992 48993 49025 49026 49059 49066 49077 49088
49121 49122 49123 49167 49179 49202 49222 49295
49335 49477 49478 49483 49490 49503 49558 49559
49560 49569 49570 49592 49616 49645 49656 49716
49717 49718 49719 49720 49721 49759 49780 49792
49800 49823 49824 49825 49826 49827 49828 49829
49830 49879 49889 49928 49954 49968 49969 49970
49971 49972 49973 49974 49975 49976 49977 49998
50005 50013 50014 50015 50016 50017 50093 50123
50163 50178 50179 50181 50200 50214 50218 50247
50248 50249 50250 50251 50252 50258 50269 50313
50317 50358 50388 50389 50390 50391 50392 50393
50396 50483 50504 50507 50544 50545 50547 50548
50582 50678 50679 50731 50733 50753 50758 50759
50762 50813 50815 50828 50829 50835 50838 50839
50856 50908 50958 50975 50976 50977 50978 50985
50986 50987 50988 50989 51007 51012 51014 51015
51016 51029 51030 51043 51045 51072 51073 51074
51094 51095 51096 51097 51098 51100 51123 51125
51187 51224 51235 51243 51310 51311 51312 51397
51416 51420 51421 51422 51423 51424 51425 51426
51427 51428 51448 51450 51474 51482 51573 51597
51598 51599 51631 51634 51638 51647 51648 51695
51699 51700 51701 51702 51732 51810 51905 51906
51907 51912 51915 51921 51922 51996 51997 51998
51999 52000 52001 52002 52017 52153 52155 52219
52222 52223 52267 52268 52272 52296 52339 52345
52350 52351 52359 52360 52472 52473 52474 52475
52537 52548 52549 52663 52664 52665 52666 52667
52668 52669 52670 52671 52672 52726 52737 52741
52747 52754 52758 52759 52760 52761 52762 52763
52764 52798 52897 52901 52931 52932 52933 52934
53016 53027 53054 53055 53062 53063 53064 53193
53194 53253 53267 53277 53280 53311 53326 53328
53392 53400 53464 53536 53587 53599 53604 53605
53607 53617 53652 53692 53693 53694 53695 53696
53697 53698 53699 53700 53701 53702 53703 53715
53761 53763 53764 53765 53768 53769 53770 53823
53911 53953 53982 53983 54549 54564 54571 54573

54575	54597	54648	54649	54768	54820	54821	54836
54937	54964	54965	55022	55046	55095	55096	55097
55209	55251	55252	55260	55261	55290	55291	55387

Firenze, 30 settembre 1879.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
DELLA CHIESA.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto ch'è rimasta accertata la presenza della fillossera: 1° in tre vigneti di proprietà dei Fate-bene-Fratelli, nella frazione di Caserta; 2° in un vigneto di proprietà dei Fate-bene-Fratelli e dei fratelli Gavazzi; 3° in un vigneto dei Fate-bene-Fratelli e di Ciceri Gio. Battista, nel luogo detto *al Dosso*; 4° in un vigneto di Ciceri Giovan Battista, nel luogo detto *San Martino*; 5° in un vigneto di Ciceri Giovan Battista, nel luogo detto *Cadeloggia*; tutti i detti vigneti posti nel comune di Valmadrera, provincia di Como;

Visto l'art. 2 della legge 3 aprile 1879, n. 4810;

Sulla proposta del Direttore dell'Agricoltura,

Ordina:

Art. 1. La distruzione della parte riconosciuta infetta di tutti i sopradetti vigneti in comune di Valmadrera, provincia di Como, e l'applicazione del solfuro di carbonio, con i mezzi e nei modi tendenti ad ottenere la estinzione completa della fillossera nel più breve termine possibile.

Art. 2. La distruzione od il semplice trattamento al solfuro di carbonio potranno, a giudizio del delegato governativo, di cui all'art. 4, essere estesi a quella zona di sicurtà che egli riconosce necessaria per raggiungere l'intento di cui sopra. Dalla distruzione sono escluse le piante arboree; può però il delegato anzidetto, ove ne avverta il bisogno, nell'interesse della buona riuscita dell'operazione, disporre la distruzione di alcune od anche di tutte le piante stesse.

Art. 3. Sino a nuova disposizione è interdetta ogni coltura nella zona distrutta.

Art. 4. L'applicazione del provvedimento di cui sopra sarà fatta sotto la direzione di un delegato speciale del Ministero di Agricoltura.

Art. 5. Il prefetto della provincia di Como è incaricato di curare l'esecuzione dell'art. 3 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, e di far prestare al delegato governativo ogni aiuto per lo esatto adempimento dell'incarico che gli viene affidato.

Art. 6. Il presente decreto verrà presentato alla Corte dei conti ed all'Amministrazione della provincia di Como, in relazione all'art. 5 della legge 3 aprile 1879, n. 4810.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1879.

Per il Ministro: AMADEI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 16811 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 340, e n. 27544, per lire 130, al nome di Bolongaro Efisio, Francesco, Marietta, *Antonio* ed Angela, moglie di Alessandro Nobili, figli del fu Francesco, domiciliati a Stresa, eredi indivisi per un quinto fra tutti della loro zia paterna Eugenia Bolongaro vedova Bozino, tutti minori, rappresentati i primi quattro dalla loro madre Sala Margherita vedova Bolongaro, e l'ultima emancipata colla assistenza del di lei marito Alessandro Nobili, come curatore, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bolongaro Efisio, Francesco, Marietta, *Antonia* ed Angela, moglie di Alessandro Nobili, figli, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 15 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA

Visti gli articoli 2, 3, 40 e 41 del regolamento approvato col R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

Dichiara aperto il concorso a quarantasei posti di alunno presso le seguenti cancellerie:

Corte di cassazione di *Roma*, 5 — Corte d'appello id., 4 — Tribunale civile e correzionale id., 2 — Tribunale di commercio id., 2 — Pretura Urbana id., 1 — Pretura di Albano, 1 — Id. di Arsoli, 1 — Id. di Campagnano, 1 — Id. di Castelnuovo, 1 — Id. di Frascati, 1 — Id. di Marino, 1 — Id. di Palestrina, 1 — Id. di Palombara, 1 — Id. di Tivoli, 1 — Id. di *Civitavecchia*, 1 — Tribunale di *Frosinone*, 1 — Pretura id., 1 — Pretura di Alatri, 1 — Id. d'Anagni, 1 — Id. di Ceccano, 1 — Id. di Ceprano, 1 — Id. di Ferentino, 1 — Id. di Guarcino, 1 — Id. di Monte S. Giovanni, 1 — Id. di Paliano, 1 — Id. di Piperno, 1 — Id. di Vallecorsa, 1 — Id. di Veroli, 1 — Id. di *Velletri*, 1 — Id. di Cori, 1 — Id. di Segni, 1 — Id. di Sezze, 1 — Id. di Terracina, 1 — Tribunale di *Viterbo*, 2 — Pretura di Ronciglione, 1 — Id. di Toscanella, 1.

Gli esami avranno luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nel giorno cinque del prossimo dicembre, avanti le Commissioni all'uopo stabilite.

Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del giorno 5 del vegnente mese di novembre, al presidente del rispettivo Tribunale le loro domande scritte su carta da bollo da centesimi 50, e corredate dei necessari documenti, per giustificare:

1° Di avere compiuta l'età di anni 18;

2° Di essere cittadino del Regno;

3° Di essere di sana costituzione;

4° Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;

5° Di non essere in istato di accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura;

6° Di non essere in istato d'interdizione od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

A questo esame saranno ammessi anche coloro che ebbero nomina di alunni dopo la pubblicazione della legge 23 dicembre 1875, quantunque siano sforniti della licenza ginnasiale o di scuola tecnica, purchè giustifichino con certificato del preside, vidimato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, di aver fatto almeno due anni di corso ginnasiale o di scuola tecnica e di aver superato lodevolmente i relativi esami annuali.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1879.

Il Primo Presidente: SAVELLI.

R. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA
IN MILANO

Avviso.

Per il prossimo anno scolastico 1879-1880 sono da conferirsi quattro borse di sussidio, due delle quali da lire 800 e due in lire 600 annue.

Il conferimento di questi sussidi si fa per via di concorso per esame, e possono aspirarvi così gli studenti ammessi al 1° anno di corso, come quelli degli anni successivi. Il sussidio conferito vale per tutto il corso degli studi, salve le particolari disposizioni del regolamento.

Il tempo utile per la presentazione delle domande si estende dalla pubblicazione del presente avviso fino al giorno 9 novembre prossimo.

Milano, 9 ottobre 1879, dalla residenza della R. Accademia scientifico-letteraria, Piazza Cavour, n. 4.

Per il Preside
E. De Marchi, *segretario*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli ultimi dispacci da Simla, 13, annunziano che le truppe afghane furono completamente battute; che le tribù ritornano nelle loro montagne, e che il generale Roberts ha fatto il suo solenne ingresso a Cabul, accompagnato dall'emiro. Le truppe inglesi formavano ala durante l'ingresso, e l'artiglieria tirava delle salve mentre la bandiera britannica veniva inalberata all'ingresso della città. Due reggimenti inglesi occupano Bala-Hissar e le alture.

Prima di entrare a Cabul il generale Roberts ha indirizzato a quella popolazione il seguente proclama:

" Sia noto a tutti che l'esercito inglese si avanza su Cabul per impadronirsi della città. Se gli sarà permesso di farlo pacificamente, tanto meglio; altrimenti la città verrà presa per forza. Tutte le persone bene intenzionate, le quali non hanno preso parte allo sciagurato eccidio dell'ambasciata inglese o al saccheggio della residenza, vengono avvertite che se ad esse non riesce d'impedire che sia opposta resistenza all'ingresso dell'esercito inglese a Cabul ed all'autorità dell'emiro, provvedano immediatamente alla propria salvezza o col venire al campo inglese od in altro modo.

" Siccome il governo inglese non fa la guerra alle donne ed ai fanciulli, così questi dovranno essere portati fuori della città e condotti in luogo ove non vi sia alcun pericolo.

" Il governo inglese desidera di trattare con giustizia tutte le classi della popolazione, di rispettarne gli usi ed i sentimenti religiosi, mentre esigerà piena ed intera soddisfazione dai colpevoli. Farà dunque ogni sforzo per impedire che gli innocenti soffrano per i malfattori, ma occorre che siano prese tutte le precauzioni affinchè non venga opposta agli inglesi una resistenza inutile.

" Tutte le persone che dentro o fuori di Cabul verranno trovate in armi dopo la pubblicazione del presente proclama, saranno considerate come altrettanti nemici del governo britannico. Inoltre bisogna che la popolazione capisca chiaramente che se verrà opposta resistenza all'ingresso delle truppe inglesi in città, io non sarò responsabile dei danni accidentali che potranno risentirne le persone e le proprietà, avendo già avvertito qual sia il modo più sicuro di evitarli. „

Il *Morning Post* ha per telegrafo da Berlino, 10 ottobre, che, secondo ogni probabilità, il signor Valonieff sarà incaricato tra breve della direzione degli affari esteri di Russia, in qualità di vicecancelliere.

Il signor Valonieff rimpiazzerebbe così il principe de Gortschakoff il quale, dopo aver date le dimissioni da ministro degli affari esteri, conserverebbe il titolo di gran cancelliere.

Nella seduta del 14 ottobre della Camera dei deputati di Vienna il conte Coronini fu eletto presidente con 338 voti su 341 votanti. Dopo aver rese grazie per l'elezione, il conte Coronini rivolse la parola ai deputati czechi, promettendo di prendere in benevola considerazione le loro domande, sperando che essi, per parte loro, si presteranno al mantenimento della Costituzione e delle leggi fondamentali dello Stato. Espresse indi il desiderio che non abbiano a rinnovarsi alla Camera dissidi che potessero impedire la soluzione degli importanti cómpiti economici, e chiuse il discorso con un triplice evviva all'imperatore.

La *Politik* di Praga annunzia che la destra autonoma della Camera dei deputati presenterà proposte di cambiamenti nella Costituzione tosto che si sarà ottenuto l'accordo sui particolari. Il programma costituzionale degli autonomisti vorrebbe un rafforzamento delle Delegazioni quale rappresentanza suprema dell'unità dell'impero, ampliamento delle attribuzioni delle Diete provinciali, semplificazione dell'amministrazione provinciale, ampliata possibilmente l'autonomia dei distretti e dei comuni in affari non politici.

Di questi giorni si sono riuniti a Vienna circa ottanta membri costituzionali della Camera dei Signori, allo scopo di costituire il partito costituzionale della Camera alta. Presiedeva l'adunanza il cav. Schmerling, il quale raccomandò la formazione di un partito che portasse il nome di " partito costituzionale della Camera dei Signori. „ La proposta fu accettata all'unanimità. Si è stabilito che i principii del partito sarebbero di attenersi strettamente alle leggi fondamentali dello Stato, opponendosi a tutti i tentativi che potrebbero essere fatti per scemare i diritti del Reichsrath a vantaggio dei singoli paesi. Hanno fatto adesione al programma il cardinale Kuschker, i due principi Auersperg, il generale Rassbacher, il dottor Kaiserfeld, ecc.

Un telegramma da Costantinopoli, 13 ottobre, annunzia che il sultano non ha ratificato il progetto d'una nuova anticipazione di un milione e mezzo di lire sterline per parte della Banca ottomana, con la garanzia dei prodotti delle dogane.

Le Ambasciate estere fanno pratiche presso la Porta in causa della sparizione di un cristiano, già funzionario sotto Murad, il quale è stato arrestato durante la notte dalla polizia, per sospetto di complicità nell'attentato del 17 settembre.

Credesi a Costantinopoli che la Grecia, per dar prova di disposizioni concilianti e mostrare il suo desiderio di intavo-

lare di nuovo la discussione, aderirà all'ultima dichiarazione ottomana, facendo qualche leggiera riserva.

Dispacci elettrici da Slivno, 28, all'*Agenzia Havas* dicono che il governatore generale della Romelia orientale continua il suo giro d'ispezione. S. E. fa tutti i suoi sforzi per regolare l'andamento delle amministrazioni in generale e delle scuole. Queste ultime lasciano del rimanente poco a desiderare.

La miseria dei rifugiati turchi e dei cristiani è grande. In talune località essa si fa sentire molto più presso i cristiani, in ispecie nel dipartimento di Eski-Sagra e nel cantone di Yeni-Sagra. I rifugiati turchi non cessano dappertutto dal lodare il modo di procedere delle autorità e delle popolazioni a loro riguardo. Essi non si lagnano che della loro profonda miseria. Il governatore fa tutti i suoi sforzi per sollevarla quanto più è possibile.

Tutta la popolazione, senza distinzione di razza o di religione, dimostra una grande simpatia al governatore.

Un decreto del presidente della Repubblica di Francia, inserito nel *Giornale Ufficiale*, approva la dichiarazione firmata il 10 corrente dal ministro Waddington e da Adams, primo segretario dell'ambasciata britannica a Parigi, per la proroga dei trattati e delle convenzioni commerciali e di navigazione esistenti tra la Francia e l'Inghilterra.

Questa proroga durerà 6 mesi dal giorno in cui la nuova tariffa generale delle dogane francesi sarà promulgata, giorno anteriore o successivo al 1° gennaio prossimo.

La Commissione della tariffa generale, eletta dalla Camera, si sforza di abbreviare il termine preveduto da questa dichiarazione affrettando la preparazione del progetto che essa deve sottoporre all'Assemblea.

Il presidente della Commissione in una lettera ai suoi colleghi annunzia la ripresa delle sedute pel 18 novembre. I diversi relatori furono invitati pertanto a compiere i loro lavori al più presto possibile.

Parecchi telegrammi privati ricevuti dal console cileno a Londra confermano la notizia già annunziata dal telegrafo, che cioè la *Huascar* sia stata catturata dai cileni.

Niuna menzione vien fatta peraltro del modo con cui l'operazione siasi compiuta, operazione che con una tal corazzata ed un ardito ammiraglio, non dovea essere tanto facile senza un accanito combattimento.

La *Huascar* fu costrutta sul Clyde; è del tipo monitore, con tre grossi cannoni in torrette, capace d'immersione sin quasi alla coperta: munita degli ultimi apparecchi militari, dei quali uno per gettar zampilli d'acqua bollente in caso di arrembaggio. I proiettili dei suoi cannoni sono di 500 libbre inglesi.

Supposta la presa di questa nave, la guerra fra quelle repubbliche dovrebbe considerarsi pressochè terminata: il Perù non potrà più disputare al suo nemico la padronanza del mare.

Al punto presente, dice il *Corriere Mercantile*, riesce interessante il seguente brano di carteggio che un corrispondente del *Daily News* indirizzava a questo foglio in data di Coquimbo (Chilì) 19 agosto:

" La gelosia e la sfiducia regnano fra gli alleati. Prado accuratamente divide le forze boliviane, e le tiene dovunque in minoranza: Daza si risente gravemente dell'inazione dei peruviani, e già esiste freddezza fra i due presidenti, poichè Prado impedì a Daza una premeditata spedizione verso il Sud.

" Il Chilì, essendo ora in possesso della costa boliviana, ha offerto al generale Daza, siccome prezzo di alleanza, il porto naturale di La Paz, colle ricche valli di Tacna e di Arica.

" Sinora tutte le offerte sono state rifiutate, ma non è certo che non finiscano per essere accettate. "

Una lettera da Montevideo, del 5 settembre, reca le seguenti notizie:

" Il governo è entrato realmente nella via delle riforme, di cui le principali sono: riduzione del numero degli impiegati, riduzione sul loro stipendio, ribasso del 50 per cento sui diritti di dogana per l'importazione, e 35 per cento sui diritti stessi per l'esportazione.

" Queste misure ridesteranno il commercio, favoriranno le industrie, e rendendo la vita meno cara miglioreranno le condizioni di questo paese; però il loro effetto sarà lento. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 15. — Il *Ravennate* ha da Cervia:

« Stamane nella strada di Bevano 50 contrabbandieri uccidevano un brigadiere doganale, che insieme a quattro guardie voleva impedire il contrabbando. Si sequestrarono vari sacchi di zucchero. »

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Berlino, in data del 15:

« L'alleanza difensiva fra la Germania e l'Austria-Ungheria fu formalmente conchiusa e firmata. »

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

« I gabinetti austriaco, tedesco e italiano risposero favorevolmente alla circolare turca riguardante la quistione della frontiera greca. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Parecchie potenze, specialmente la Francia, hanno raccomandato alla Grecia di accettare le ultime proposte della Turchia. »

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Un rapporto di Moltke all'imperatore raccomanda di aumentare le opere di difesa nell'Alsazia. »

Parigi, 15. — Sono intavolate attualmente trattative tra la Francia, l'Austria, l'Italia, la Svizzera, il Belgio e la Spagna per prorogare il trattato di commercio per sei mesi, a datare dalla promulgazione della nuova tariffa generale.

Londra, 15. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« L'Austria propone che la nuova Commissione di controllo in Egitto sia costituita secondo il modello dell'antica Commissione d'inchiesta, con un commissario tedesco. Le decisioni della Commissione sarebbero obbligatorie per l'Egitto. »

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Simla:

« Le tribù vicine attaccarono il campo di Aly Kheil, ma furono respinte e disperse. »

Londra, 15. — In un *meeting* di conservatori, che ebbe luogo a Clitheroe, il ministro Cross difese la politica del governo nella quistione orientale, e dichiarò che il governo continuerà a seguire la stessa politica che seguì per lo passato.

Bucarest, 15. — Bratiano dichiarò in una riunione che egli non scioglierebbe la Camera se non nel caso di una estrema necessità, e che resterebbe fermo al suo posto finchè la quistione degli israeliti sia risoluta in modo soddisfacente.

Alla Camera Blaremberg ha combattuto il progetto del governo e disse che i deputati non devono subire una pressione estera, ma soltanto l'opinione del paese.

Vienna, 15. — Alla Camera austriaca ed ungherese il governo presentò i progetti relativi all'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, e alla proroga della legge militare fino alla fine del 1889.

La Camera austriaca nominò la Commissione incaricata di redigere l'indirizzo in risposta al discorso del trono; ne fanno parte 15 conservatori e 9 liberali.

Parigi, 15. — Monsignor Czacki, nunzio pontificio, consegnò oggi al presidente Grévy le sue credenziali.

Il nunzio espresse i voti del Papa e i propri per la prosperità e la gloria della Francia. Egli disse che calcola sulla benevolenza del presidente e sul concorso del suo governo per ottenere un accordo perfetto fra la Chiesa e lo Stato, la cui unione è la migliore salvaguardia degli interessi comuni, soggiungendo che questi interessi formano il principale oggetto della sua missione.

Il presidente Grévy rispose che sarà costante cura del governo di mantenere e consolidare i buoni rapporti fra la Francia e la Santa Sede.

Bologna, 15 (ore 11 50 sera). — Stasera, alle ore 8 30, la Associazione progressista costituzionale discusse lo statuto della Società.

V'intervennero oltre 250 soci e moltissimi rappresentanti delle Associazioni progressiste della Romagna e dell'Emilia.

Vi assistevano i deputati Arisi, Basetti, Cocconi, Lugli, Filopanti, Saladini, Zanolini, Zanardelli e i senatori Magni e Rasponi.

Il Ministro Baccarini, prendendo la parola, dice di non essere un *colporteur* di politica per conto del Ministero; parlerà senza preoccupazione di governo, avvezzo a fare da deputato quello che fa da cittadino. Egli venne qui per compiere da Ministro il dovere assuntosi da deputato.

Egli, analizzando il primo paragrafo dello statuto sociale, per quanto dice, sembra superfluo che l'Associazione affermi la sua piena fede nelle istituzioni, pure è questa una necessità per evitare equivoci con tutti.

Spiega la differenza dei programmi; l'Associazione costituzionale progressista deriva dai diversi limiti dei programmi.

Egli afferma quindi la necessità di estendere il suffragio a tutti quelli che possono esercitarlo con illuminata coscienza.

Riguardo alla riforma tributaria, non si spaventa del *deficit* di cinque milioni in un bilancio ove le entrate si equilibrano con le spese.

Circa al macinato, crede che se la Sinistra lo avesse abolito al suo primo arrivo al potere ne avrebbe avvantaggiato.

Dichiara, anche a nome dei colleghi del Ministero, che essi considerano un debito di lealtà di sostenere la legge del macinato come fu votata dalla Camera.

Il Ministro mostra l'urgenza di provvedere alla viabilità provinciale e comunale, alla sistemazione fluviale, la cui necessità fu fatta sentire dalle recenti disgrazie, alla sistemazione dei porti, che natura fece provvidi, ma non abbastanza pei progressi della marina, e tali lavori egli crede effettuabili senza nuove imposte, e forse impiegando i proventi dei beni ecclesiastici invenduti.

Il Ministro parla del decentramento, e crede, per quanto riguarda il Ministero dei Lavori Pubblici, che siasi fatto un gran passo con le leggi presentate alla Camera sugli appalti, sulle bonifiche dei terreni incolti, sulle espropriazioni e sulle concessioni delle acque pubbliche.

Il discorso del Ministro fu accolto con vivissimi applausi.

Bruxelles, 15. — Il *Giornale di Liegi* dice che i vescovi del Belgio hanno ordinato ai curati di ricusare l'assoluzione e la comunione ai maestri comunali, i quali saranno scomunicati, e che i ragazzi i quali frequentano le scuole comunali non possano fare la prima comunione se riceveranno l'istruzione religiosa dai maestri comunali.

Parigi, 15. — Il granduca ereditario e la granduchessa di Russia sono attesi a Parigi per la fine della settimana. Essi andranno a Cannes e si fermeranno a Parigi alla loro andata e al loro ritorno da Cannes.

Atene, 15. — Avendo la Porta accettato il protocollo di Berlino come base delle trattative, la Grecia ordinò ai suoi commissari di riprendere i negoziati con i commissari turchi.

La conferenza si riunirà probabilmente questa settimana.

CASTIGLIONE DEL LAGO

Offerte pei danneggiati dalle inondazioni del Po e dall'eruzione dell'Etna.

Congregazione di Carità	L.	40 »
Società di mutuo soccorso	»	15 95
Signore incaricate dal Comitato per le collezioni:		
Signora Pompili Emma	»	10 »
Id. Piastretti Natalina	»	20 75
Id. Fattacchiotti Giuseppina	»	34 95
Id. Sodini Carlotta	»	10 50
Id. Motti Emilia	»	17 50
Id. Riva Pia	»	14 50
Signore Romizi Caterina, Moretti Fulvia, Germini Romilda, Galeotti Rosolinda, Romualdi Armida, Moretti Carmela, Sartoretti Irene	»	45 10
Signora Bianchini Enrichetta	»	32 25
Id. Romizi Irene	»	10 40
Signore Pinto Giulia, Rossi Bernarda, Mazzuoli Giuseppa	»	42 10
Signora Cesarini Ildegonda	»	33 50
Id. Auchini Evangelina	»	8 70
Id. Nuccioni Argentina	»	27 10
Id. Nicchiarelli Rosa	»	32 85
Id. Castricchi Caterina	»	5 48
Id. Torelli Marietta	»	12 50
Id. Baldetti Aldavilla	»	11 »
Id. Cecchini Anna	»	30 10
Id. Firgina Fabiani	»	20 »
Id. Bemella Vittoria	»	5 »
Id. Bajocchi Luigia	»	10 30
Id. Giorgini Giulia	»	30 55
Comitato di Soccorso:		
Signor avv. Gasparini Massimo, pretore, presidente	»	5 »
Id. Donati Davide, sindaco	»	5 »
Id. Dott. Galeotti Publio, assessore	»	5 »
Id. id. Pompili Geremia, id.	»	5 »
Id. id. Piastrelli Antonio, id	»	5 »
Id. id. Milanesi Felice, id.	»	5 »
Id. id. Piastrelli Andrea	»	5 »
Id. id. Riva Giuseppe, segretario	»	2 »
	L.	558 »
Spese di stampa	»	21 »
	L.	537 08

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. avviso *Scilla* è giunto a Cartagena il 13 corrente. A bordo tutti bene.

Il 14 è giunto a Gibilterra il R. trasporto *Europa* ed è ripartito l'indomani.

Notizie di Corte. — Leggiamo nella *Perseveranza* che le LL. MM. il Re e la Regina partiranno da Monza per Torino il 24 corrente. Il 26 si recheranno a Roma con tutto il personale di Corte.

Monumento a Vittorio Emanuele a Milano. — La *Perseveranza,* del 15, annunzia che il sindaco Belinzaghi ha partecipato a S. M. il Re la deliberazione del Consiglio comunale, colla quale veniva allogata allo scultore Ercole Rosa di Roma la esecuzione del monumento equestre a Vittorio Emanuele, da collocarsi sulla piazza del Duomo; ed in pari tempo spediva a Sua Maestà le fotografie del bozzetto premiato dal Giurì, ed accettato dal Consiglio comunale.

Osservatorio P. A. Secchi allo Stelvio. — In questi ultimi giorni il P. F. Denza si è portato sull'alto Osservatorio meteorologico dello Stelvio nella Valtellina per collocarvi l'effigie del compianto P. Angelo Secchi, scolpita con maestria su grosso medaglione di marmo dal signor Pisani, a spese del conte Luigi Torelli, senatore del Regno e presidente della Sede valtellinese del Club alpino italiano.

Cotesta effigie, posta sull'alto dello scaffale in cui si conservano religiosamente le opere del sommo astronomo e meteorologo di Roma, vale a confermare la decisione presa l'anno passato, per iniziativa dello stesso conte Torelli, dalla suddetta Sede alpina, di dedicare al nome illustre del Padre Secchi quell'Osservatorio da esso fondato, e che, dopo l'altro sul colle di Valdobbia, nella Valsesia, rimane il più alto che esista sinora in Europa (2543 metri sul mare). Una lapide in marmo collocata sull'esterno della casa ricorda questo fatto al passeggiero che dalla Svizzera o dal Tirolo entra sul suolo italiano.

Artisti italiani all'estero. — La *Gazzetta di Venezia* del 13 annunzia con viva compiacenza un'altra distinzione ricevuta dall'egregio Silvio Rotta a cui venne assegnata l'unica medaglia d'oro conferita alla pittura all'Esposizione straordinaria di Teplitz, in Boemia. Mandiamo le nostre congratulazioni al giovane e bravo pittore.

Sinistri marittimi. — Il *Corriere Mercantile* del 14 scrive: I naufragi fra i bastimenti di tutte le nazioni occorsi nella settimana spirata il 6 corrente ascendono a 34, e così dal principiare dell'anno a questa data a 1255.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano il 13 dal Gottardo che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di 33 metri e 10 centimetri dalla parte di Goeschenen e di 23 metri e 40 centimetri dalla parte di Airolo. Totale, metri 56 50. Media quotidiana, metri 8 05. Rimangono da forare 801 metri e 50 centimetri.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 20 al 30 settembre passarono lo stretto dei Dardanelli 60 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

17 per Marsiglia — 11 per Malta — 1 per Smirne — 1 per Zante — 4 per Genova — 5 per Anversa — 1 per Castellammare — 1 per Cette — 1 per Ancona — 2 per Alessandria — 2 per Rotterdam — 1 per Falmouth — 2 per Trieste — 3 per Dunkerque — 1 per Catania — 2 per Gibilterra e 2 per Londra.

Il numerario in Francia. — Il giornale *Paris-Bourse* dice che la Francia possiede attualmente in moneta fra oro ed argento l'enorme somma di quasi 8 miliardi, 5 dei quali in oro, e il rimanente in argento.

Il numerario che si trova attualmente presso la Banca si compone come segue: monete d'oro 900 milioni, monete d'argento 1200 milioni. Questa situazione può sembrare pericolosa, giacchè bisognerà prevedere che per alcuni mesi ancora le esportazioni d'oro saranno più frequenti in conseguenza delle molte compre di grano all'estero.

Quattro banconote fenomenali. — La Banca di Inghilterra ha emesso quattro banconote, ognuna del valore di 100,000 lire sterline, pari a 2,500,000 franchi. Eseguita la stampa di queste banconote, venne distrutta la piastra. Di queste quattro banconote, una trovasi in possesso della Casa Rothschild, la seconda in possesso della famiglia Coutts, la terza al Tesoro della Banca d'Inghilterra, e la quarta fa bella mostra di sè nel salone di un banchiere inglese e ad un tempo poeta, il signor Roger.

Decessi. — Ieri l'altro, scrive la *Gazzetta di Genova* del 14, cessò di vivere nella città nostra il cav. avv. Costantino Garroni, nell'ancor vegeta età di cinquantadue anni.

L'avv. Garroni era fra i più distinti consiglieri della nostra Corte d'appello, e durante la vacanza per la promozione del senatore Eula alla Cassazione di Torino, egli fu chiamato a presiedere la prima sessione della Corte. Il consigliere Garroni era savonese.

— A Saint-Bonnet-le-Château (dipartimento della Loira), in età di 85 anni, cessò di vivere l'ex-deputato della Loira, signor Bouchetal-Laroche.

— Nel chiostro di Marienthal, in Sassonia, cessò ultimamente di vivere la cantante Nina Sontag, sorella della celebre Enrichetta. In età di soli 30 anni, in seguito ad un forte dispiacere, Nina Sontag abbandonò le scene e si ritirò nel convento di Marienthal, ove prese il velo ed assunse il nome di Suora Giuliana.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

UNA VIA ROMANA NELLE ALPI.

Il signor Ed. Blanc, che negli studi anteriori dimostrò già che le Alpi Marittime non avevano soltanto la via *Aurelia*, ma sibbene tre grandi arterie, che erano: 1ª la via Aurelia, che seguiva il littorale; 2ª la via Giulia, che seguiva una linea parallela a quella della via precedente; e 3ª la via che univa Vence a Castellane, in una delle ultime tornate dell'Accademia delle scienze di Parigi parlò a lungo dell'esistenza di una quarta via che, partendo da *Cemenelum* (Cimiez) arrivava sulle sponde della Tinnea, che risaliva fino alla sua foce, penetrava nella vallata di Barcelonetta per il colle di Pelouse, ed arrivava fino ad *Embrodunum* (Embrun).

Quella quarta via era una via esclusivamente militare; la sua larghezza media, dovunque è conservata, varia da 2 metri e 50 a 3 metri; in certi punti quella larghezza diminuisce fino ad un metro e 50, ma essa trovasi allora in località grandemente difficili, ove la costruzione di una via più larga avrebbe richieste delle grandi spese.

Per tutta la sua lunghezza, come in quella della via Giuliana, si constatano delle soluzioni di continuità; la via scomparisce per un tratto di uno o più chilometri, ma presto la

si ritrova con tutti i suoi, e quei diversi tratti, confrontati accuratamente sopra una carta, non possono lasciare sussistere verun dubbio sulla direzione generale della via stessa.

Partendo da Cimiez, la via seguiva prima il tracciato della via Giuliana, che dirigevasi pure verso il nord; ma se ne staccava alla distanza di alcuni chilometri, dopo avere varcato Saint-Pons ed essere entrata nella valle di Sant'Andrea. Là, nel mentre che la via Giuliana seguiva, risalendo, il corso del Pailon, l'altra via voltava a sinistra verso il " Piano di Revel „ e proseguiva per le località dette " Camin Roumion „ e " Camin dell'Abanié. „ Essa attraversava quindi i " Piani di Revel, „ località ben conosciuta dagli epigrafisti per i numerosi testi che già fornì, e che il signor Blanc crede debba essere l'antico *vicus Navelis*. In questo punto la via è fiancheggiata di tombe, e sebbene la massima parte delle iscrizioni che vi si raccolsero oggi siano perdute, vi si trova ancora una tale quantità di ruderi romani, che sembra impossibile il non ammettere l'esistenza di un *vicus* in quella località.

La via continua fino a Tourettes, e lungo tutto il suo corso s'incontrano dei mattoni dai lati rialzati e dei vasellami rossi. Da Tourettes a Levenz, la via doveva seguire il tracciato della strada attuale, lasciando sulla sinistra San Bigio ed entrando a Levenz, passando dal quartiere ove sorge la caserma di cavalleria. Si fu là che, fra ruderi e rottami di ogni fatta, venne scoperto il *titulus* di un *tubicen* (trombettiere) della tredicesima coorte romana. Il *vicus* romano doveva essere costrutto in quella località, e fu solamente dopo le prime invasioni che lo si trasportò sopra una altura distante sei o settecento metri.

Uscendo dal villaggio la via conduce in fondo alla vallata della Vesubia, e serve di scorciatoia ai paesani. Essa attraversa la Vesubia mediante un ponte i cui pilastri sono di costruzione romana. Il ponte, nel dialetto locale, è chiamato: *Pont daouga Roumion*, vale a dire: " Ponte del guado romano. „

Dalla Vesubia la via, bene conservata quasi dovunque, attraversa il Cros, piccolo casolare ove il signor Blanc raccolse delle terre cotte antiche, ed arriva ad Urtelle serpeggiando. Il *vicus* romano non era ove sorge il villaggio attuale, ma sibbene ad un mezzo chilometro di distanza, fra il villaggio moderno ed il santuario di Nostra Signora della Guardia. Da Utelle alla Tour si segue la via antica e si trovano delle tombe romane. Prima di arrivare nel villaggio della Tour, che la via lasciava sulla sua destra, s'incontra sulla sinistra un oratorio dedicato a San Sebastiano, e costruito su fondamenta romane. Fino a Clauz si segue una strada che è indubbiamente l'antica via restaurata a più riprese. A Clauz, Gneo Domizio Enobarbo, che fu console con Fannio Strabone (l'anno 632 di Roma, 120 anni prima dell'êra volgare), pose una iscrizione in onore di Ercole per ringraziarlo delle vittorie riportate sui Galli del Delfinato. Il signor Blanc afferma di avere buone ragioni per credere alla autenticità di quella iscrizione, e ne conclude che G. Domizio Enobarbo ricondusse le sue legioni per la vallata della Tinnea.

Da Clauz a Maria l'antica via esiste e serve ancora a mettere in comunicazione i due villaggi. Dal villaggio di Maria in poi si ha una lacuna, e fino a San Salvatore non si trova più traccia della via romana, lo che si spiega per la natura del terreno, formato di scisti di lavagna e di marne argillose. Su questo pendio friabile e sdrucciolevole avvengono tutti gli anni dei franamenti, e l'Amministrazione è costretta a mantenervi una brigata di cantonieri occupati a riparare ai danni che avvengono quotidianamente. A quanto pare, questo stato di cose avrebbe dovuto impedire la costruzione di una via romana in un terreno così mobile, ma non devesi tacere che le frane cominciarono a cadere solamente quando quel versante venne diboscato.

Fino al villaggio di Maria il signor Blanc non aveva rinvenuta nessuna pietra migliare, ma, fra il villaggio di Maria e quello di San Salvatore, nelle vicinanze di Rimplas, sul limitare della valle della Boulinette, egli scoperse in un muro di sostegno un frammento di pietra rotonda sul quale si leggevano questi caratteri:

. . . NO
. . . CI INVICTO
. . . AVGVSTO
. . . XXIII

Ebbene, Carlone, secondo quanto afferma Durandi, cita una pietra migliare, proveniente da Rimplas, ora scomparsa, sulla quale si leggeva:

IMP. CAES
CONSTANTINO
PIO FELICI INVICTO
AVGVSTO
XXII

Il numero XXIII è certamente monco, poichè non può rappresentare una distanza di 36 chilometri e 500 metri. Il signor Blanc opina che lo si debba completare mediante una L a sinistra, e leggere quindi LXXIII per avere una distanza approssimativamente soddisfacente; ma, invece di attribuire, come fa Carlone, quella pietra migliare a Costantino, la attribuisce a Probo, il cui onomastico (vale a dire la serie dei titoli e dei nomi) concorda perfettamente con quel brano di iscrizione che ancora sussiste.

Tre chilometri più in là, nella valle della Boulinette, il signor Blanc scoperse un altro frammento d'iscrizione romana, ed a Rimplas egli constatò l'esistenza, accanto al villaggio attuale, di un campo gallo-romano ammirabilmente conservato, con muro di cinta protetto da un fossato, una cisterna, delle macine a mano, delle monete e dei frammenti di terraglie e di vetri. Fra San Salvatore ed Isola, l'antica via romana seguiva la riva sinistra della Tinnea e non già la riva destra come la strada attuale. L'antica via ricompare fra Saint-Etienne ed il colle di Pelouse seguendo il corso della Tinnea sulla sponda sinistra, e passando a Vens ed a Pras, di dove metteva capo a Boussyées ed alle Granges-Communes, e sboccava a Barcelonetta per le vallate delle Granges, del Verseau e dell'Ubaye. Il signor Blanc non spinse le sue ricerche al di là del colle di Pelouse, ma è probabilissimo che l'antica via romana arrivasse fino ad Embrodunum, metropoli delle Alpi Marittime.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 ottobre 1879 (ore 16 30).

Cielo nuvoloso qua e là coperto, tranne in Sardegna, in alcune stazioni della Sicilia, delle Calabrie, e nell'Adriatico inferiore e centrale, ove è sereno. Barometro abbassato gradatamente fino a 7 mm. dal sud al nord d'Italia; Genova 758; Catania 764 mm. Mare agitato a Livorno; grosso alla Palmaria. Venti di mezzogiorno freschi e forti in questi paraggi, in alcune altre stazioni dell'Italia centrale e a Bari. Venti deboli e mare generalmente calmo altrove. Pressioni diminuite da 4 a 8 mm. anche nelle prossime provincie dell'Austria. Stamattina leggera pioggia a Firenze ed alla Palmaria. Una depressione secondaria di 758 mm. esiste fra Genova e Rimini. Probabilità di cielo in molti luoghi annuvolato con pioggie e venti forti, specialmente nel secondo e terzo quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	761,3	760,0	758,9
Termomet. esterno (centigrado)	12,7	20,9	19,9	17,1
Umidità relativa...	83	66	76	89
Umidità assoluta...	9,15	12,19	13,10	12,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 24	SW. 8	SW. 13
Stato del cielo......	10. coperto	8. cirro-cumuli	7. cumuli	10. brutto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 20,9 C. = 16,7 R. \| Minimo = 10,1 C. = 8,1 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 4,5.
Massimo termometrico al piano della città = 21,4 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 87	88 82	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 22	96 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	918 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1330 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	567 75	567 25	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	960 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	271 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	706 —	705 —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 65	113 40	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 85	28 80	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 96	22 92	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90 92 1/2 fine.

Parigi *chèques* 114 25.
Oro 22 93.

Prestito romano, Blount 96 20.

Banca Generale 567 50 fine.
Anglo-Romana per l'ill. a Gas 705 fine.

Il Sindaco A. PIERI.
Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Settembre 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Totale
Cassa e riserva				L.	16,848,490 23
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,742,033 50	36,138,446 16		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,396,412 66			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„	„	36,138,446 16
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„		
	Cambiali in moneta metallica	„	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„	
Anticipazioni				„	4,600,884 84
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,641,348 61		
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,108,007 59	„	4,890,881 80
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 141,525 60		
	Effetti ricevuti all'incasso		„	„	
Crediti				„	4,329,209 92
Sofferenze				„	2,139,927 14
Depositi				„	3,746,580 „
Partite varie				„	6,082,275 43
	Totale			L.	78,776,695 52
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„	976,292 64
	Totale generale			L.	79,752,988 16

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	15,000,000 „
Massa di rispetto	„	2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„	43,803,399 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„	1,452,669 77
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	.	8,501,869 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	3,746,580 „
Partite varie	„	3,503 383 56
Totale	L.	78,217,707 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	1,535,280 96
Totale generale	L.	79,752,988 16

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di settembre 1879 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	133,254	6,662,700 „	
da L. 100	55,030	5,503,000 „	
da L. 200	8,940	1,788,000 „	L 43.552 200 „
da L. 500	22,751	11,375,500 „	
da L. 1000	18,223	18,223,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 251,199 „
Circolazione			L 43,803,399 .

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43 803 399 00 è di uno a 2 920

Il rapporto fra la riserva L. 16,607,300 „ (la circolazione L. 43,803,399 „ e gli altri debiti a vista „ 1,452,669 77) L. 45 256 068 77 è di uno a 2 725

Prezzo corrente delle azioni	L.	1318 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	.	5 0 0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 „
Bronzo		195,800 23
Biglietti consorziali	„	6 590,790 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„	61,900 „
Totale	L.	16,848,490 23

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo		id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„	„
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0

Roma, 14 ottobre 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

4707

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

RICERCA DI TESTAMENTI.

(1ª *pubblicazione*)

Si prega il notaio o qualunque altra persona possedesse il testamento dopo quello del 1848, di Bosso Giovanni fu Carlo, morto in Genova l'8 settembre 1871; come pure quello della di lui moglie Tornatore Paola vedova Bosso, morta il 29 luglio 1879 in Torino, di darne avviso alla nipote del fu Bosso, Perotti Anna, via Lanino, n. 2, piano terreno — Torino. 4714

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il signor Raffaele Abati ha chiesto alla Direzione della Banca Generale di Credito Fondiario di Catania la emissione di sei nuovi certificati al portatore per num. 135 azioni della Banca istessa per dispersione degli originali intestati a suo nome proprio, distinti e numerati come sieguono:

	N.	Azioni
Certificato	1029	20
Id.	475	id. 15
Id.	476	id. 25
Id.	477	id. 25
Id.	478	id. 25
Id.	479	id. 25

La Direzione ha determinato far precedere per due mesi, con doversi ripetere per tre volte, la pubblicazione nel Giornale ufficiale del Regno ed in quello destinato per gli annunzi giudiziari di Catania, onde, in difetto di opposizione alcuna, addivenisse alla richiesta.

Valga il presente avviso per gli effetti di risulta.

Catania, li 20 giugno 1879.

4271 RAFFAELE ABATI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro avvisa che Luciano, Francesco e Saverio Collura fu Gregorio e Marianna Collura fu Domenico, da Squillace, con dimanda presentata a questo Tribunale han chiesto lo svincolo del patrimonio e della cauzione del defunto notaio Giacinto Assisi, che era residente in Squillace, consistenti in tre borderò di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico per la complessiva rendita di lire 87 50.

E che le opposizioni alla domanda di svincolo debbono essere fatte nel termine di sei mesi nella cancelleria di questo Tribunale.

Per estratto da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Catanzaro, 19 settembre 1879.

Il cancelliere del Tribunale
4488 F. SQUILLACE.

ESTRATTO DI SENTENZA

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Mantova, con sua sentenza 18 agosto 1879, n. 298 d'ordine, debitamente registrata, sulla istanza di Azzoni Gaetano fu Alessandro, di Suzzara, provincia di Mantova, rappresentato dal sottoscritto suo procuratore, in confronto d'Azzoni Carlo ed Alessandro di Giovanni, pure di Suzzara, per dichiarazione d'assenza di Azzoni Giovanni fu Alessandro, di detto luogo, ha ordinato le informazioni sulla persona e sorte del sunnominato assente Giovanni Azzoni, a sensi e per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile, mandando pubblicarsi e notificarsi il relativo provvedimento nei modi ed agli effetti dalla legge voluti.

Mantova, 4 ottobre 1879.

4600 AVV. ATTILIO GELMETTI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Si avverte che nel giorno 29 ottobre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'ufficio, via S. Gallo, n. 22, piano secondo, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1880, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato.	L. 80,000

L'impresa avrà principio col 1º gennaio prossimo e terminerà a tutto il mese di dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Giusta i capitoli speciali d'onere si fa facoltà all'impresa di distribuire fieni agostani per la durata di un mese.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Firenze il fieno a lire.. e l'avena a lire.. per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire..

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1º, lettera *b* dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 24	al quintale
Le carrube	" 21	" id.
La crusca	" 14	" id.
La segale in grani	" 23	" id.
L'orzo in grani	" 22	" id.
La farina di segale	" 25 50	id.
La farina d'orzo	" 24 50	id.
La paglia mangiativa	" 5	" id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti per qualsiasi evenienza ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: A. BERTI.

4721

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

Si avverte che nel giorno 31 ottobre andante, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'ufficio, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione di Firenze durante l'annata 1880, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato.	Cent. 26	L. 4000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1º di gennaio venturo, e terminerà a tutto dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi seduta stante dalla autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi a cauzione; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta. Non saranno in nessun caso accettate offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: A. BERTI.

4722

COMUNE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA

Avviso di rinnuovo d'asta *per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Castiglione-Bagnorea, limitata per ora nel tratto dalla Porta di Castiglione al nuovo cimitero comunale.*

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi quest'oggi per l'appalto dei lavori di costruzione della indicata strada comunale obbligatoria Castiglione-Bagnorea nel solo tronco dalla Porta di Castiglione al nuovo cimitero comunale, del costo presuntivo di lire 3800; si rende pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 ottobre mese corrente, in questo ufficio comunale, avanti al sindaco od a chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta, e che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente, ferme restando le prescrizioni contenute nel precedente avviso, in data 26 settembre prossimo passato.

Castiglione in Teverina, addì 12 ottobre 1879.

Il Segretario comunale: G. LUZI.

4699

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano) avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio del Regio Esercito nella Divisione militare di Milano costituita dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre 1880.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale della sovraccennata Divisione militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 110,000 stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunciata seduta stante dal presidente dell'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento; perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pella Divisione militare di Milano il fieno a lire ...., l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'articolo 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . . .	L. 24 per quint.		La farina di segale	L. 23 50	per quint
La paglia mangiativa	" 5	id.	La farina d'orzo. .	" 25 50	id.
Le carrube	" 22	id.	La segale in grani.	" 21 —	id.
La crusca	" 15	id.	L'orzo in grani . .	" 23 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno ritenute nulle le offerte a trattativa privata che fossero direttamente trasmesse o presentate al Ministero della Guerra, dovendo tali offerte essere presentate o trasmesse soltanto a questa Direzione.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare può disporre in Milano dei locali attualmente in uso pel servizio foraggi nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere e mediante il fissato canone annuo di lire 2400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitolati generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: EUSEBIO.

4717

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra, contenuta in dispaccio circolare dell'11 ottobre corrente n. 7840, Divisione Sussistenze, Sezione 2ª, il giorno di mercoledì 29 ottobre 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, in Napoli, al pubblico incanto per lo appalto, in un sol lotto, dei foraggi (avena e fieno) ai quadrupedi dell'esercito stanziati e di passaggio nella Divisione militare di Napoli che costituisce il lotto anzidetto.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1880 ed avrà termine col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto, e sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare componenti il lotto anzidetto.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 125,000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una distinta dei titoli depositati; cioè, la data di creazione, il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua, e la decorrenza di essa.

I depositi venendo fatti, come segue generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporsi all'incanto dagli aspiranti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento. Quindi si avvertono i concorrenti all'asta che i partiti da presentarsi dovranno essere formulati nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Napoli il fieno a lire ..... e l'avena a lire ..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta figuratamente di chil. 3 di avena, chil. 6 di fieno, il costo della detta razione sarebbe di lire .....

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta (articolo 38 dei capitoli speciali d'onere), i seguenti generi ai prezzi qui appresso segnati, i quali saranno invariabili e non soggetti ad alcun ribasso d'incanto.

Grano turco	L. 20 00	al quintale	Farina d'orzo a	L. 23 50	al quintale
Carrube	" 19 00	"	Segale in grano	" 22 00	"
Crusca	" 14 00	"	Orzo in grano	" 21 00	"
Farina di segale	" 24 50	"	Paglia mangiativa	" 3 00	"

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 13 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

4705

CONSORZIO FERROVIARIO INTERPROVINCIALE

PADOVA-TREVISO-VICENZA

4709

ELENCO dei numeri sortiti nella prima estrazione di n. 36 obbligazioni del secondo Prestito Interprovinciale Padova-Treviso-Vicenza, seguita il giorno 1° ottobre 1879.

Secondo Prestito Interprovinciale — Prima estrazione.

4638	1370	2979	3078	2138	2970	2641	103	4758	85
4072	1204	4849	2100	2501	1360	977	3638	4254	3822
3044	424	568	817	249	2174	4841	5095	1161	5094
1416	254	1254	2797	1367	2147.				

OSPEDALE DI LIVORNO

Dovendo la Commissione amministratrice gratuita dell'Ospedale suddetto conferire il posto di chirurgo oculista istituito con sua deliberazione del ventisei giugno 1879, s'invitano tutti coloro che credessero potere aspirare a detto impiego di avanzare entro il 31 ottobre andante le loro domande in carta bollata da centesimi 50 alla Presidenza della prefata Commissione.

L'ufficio predetto è retribuito coll'annuo stipendio di lire 1200, e gli oneri ed ingerenze si leggono nella succitata deliberazione 26 giugno 1879, ostensibile nella segreteria dell'Ospedale medesimo.

Livorno, li 11 ottobre 1879.

Visto — *Il Presidente*: Avv. ALESSANDRO MUGNAI.

4695 — *Il Segretario*: Avv. V. Biondi.

COMUNE DI NETTUNO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno di lunedì 27 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento generale della Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852, per l'aggiudicazione al miglior offerente, salvo l'aumento del ventesimo, dell'appalto pel 1880 per la riscossione del dazio di consumo governativo e comunale, della tassa di mattazione, e del diritto di peso e misura pubblica. Il suddetto appalto sarà concesso e ritenuto sotto l'osservanza di tutte le condizioni stabilite dal relativo capitolato, ed il dazio verrà riscosso a norma della tariffa approvata dal Consiglio comunale ed ostensibile a chiunque in questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

Le offerte verranno fatte sulla base di lire 15,500, e non potranno essere inferiori a lire 10 per ciascuna, nè si darà luogo a deliberamento se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.

Per essere ammessi ad adire all'asta dovranno obbligarsi a presentare una ipoteca di lire 3000 su fondi riconosciuti capaci nell'atto del deliberamento.

La garanzia ipotecaria potrà essere data sopra fondi propri del concorrente all'appalto, ovvero su fondi di un terzo che garantisca anche solidalmente lo appalto stesso.

I concorrenti dovranno fare preventivo deposito in mani del segretario comunale della somma di lire 300 per spese d'asta, registro, contratto, iscrizione ipotecaria, copie, ecc., che sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile (fatali) per le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 12 novembre p. v.

Nettuno, addì 11 ottobre 1879.

4724 — *Per il Sindaco*: G. NARDOCCI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

UFFICIO DELL'ASSE ECCLESIASTICO IN VITERBO

Avviso di Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 del dì 22 ottobre 1879, nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico suddetto, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte.

1. Nei comuni di Soriano e Vitorchiano — N. 242 del registro di consistenza — Provenienza dal Convento dei Domenicani di Gradi in Viterbo — Tre terreni posti in Soriano, di qualità boschivi, seminativi e castagnati. Due terreni posti in Vitorchiano, di qualità seminativi e boschivi, nelle contrade S. Antonio, Femmina Morta, Forche e Monte, confinanti con il fosso, la strada da più lati, Rossi, Ferrari, comune di Soriano, territorio di Vitorchiano, della superficie complessiva di ettari 136 40 10 — Prezzo d'incanto lire 2484 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 25.
2. Nel comune di Vallerano — Numeri 954, 970 ed altri del registro di consistenza — Provenienza dalla Chiesa del Ruscello in Vallerano — Ventiquattro appezzamenti di terra posti nelle contrade Riccioli, Fosso della Mola o Grotte Pigione, Pian della Lepre o Loiano, Riccioli, Valle del Crocifisso, Loiano, Mastrano, Pocciano, Millicciano sopra la strada, Rinchiusa, con casa colonica, di qualità castagnati, seminativi, prativi, vitati e pascolivi, ritenuti da Orlandi Rocco — Prezzo d'incanto lire 1680 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.

I suddetti terreni si affittano per anni sei a partire dal 1° gennaio 1880.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento, entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta d'aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Viterbo, li 6 ottobre 1879.

4676 — *Il Ricevitore*: VAUDANO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del giorno 28 ottobre corrente, innanzi l'ill.mo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, si procederà allo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di S. Costantino Albanese in questa provincia, che dall'abitato di esso comune mena all'incontro della strada mulattiera verso Francavilla (Sez. 215), della lunghezza di metri 4710 74, *e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 61,044 08.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno esibire un certificato di moralità ed uno d'idoneità a senso dell'art. 2 dei capitoli d'appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 500 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte al miglior offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto, ed al capitolato d'appalto in data 12 maggio 1879.

La cauzione definitiva dello appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 2000. Tale cauzione potrà esser data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra 15 giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione. Sarà anche accettata una valida ipoteca in fondi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e condotta a termine con la necessaria alacrità e speditezza in modo da convertire ogni anno in lavoro la somma disponibile presso il comune, derivante dal fondo speciale, ed i pagamenti saranno fatti giusta il disposto dell'articolo 16 dei capitoli di appalto.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte di miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, il dì 10 ottobre 1879.

Per detta R. Prefettura
Il Segretario delegato: SPOLIDORO.

4680

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, si procederà in Bologna, avanti il direttore di questo Laboratorio e nel locale della Direzione suddetta, sito fuori la porta D'Azeglio, all'appalto seguente, diviso in due lotti:

Nº progressivo dei lotti	Oggetto della provvista in appalto	Quantità	Importo	Tempo utile per l'introduzione e per ogni lotto	Deposito per cauzione di cadaun lotto
1	Ottone in lamiera mezzana . Chil. In fogli della lunghezza minima di millimetri 1058, massima 1060 della larghezza minima di millimetri 96, massima 97 della grossezza minima di millimetri 1. 97, massima 2. 03	20000	47000	Giorni 30	4700
2	Ottone in lamiera mezzana . . » Dimensioni dei fogli come sopra	20000	47000	» 30	4700

Le introduzioni saranno fatte nei magazzini della Direzione predetta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno non festivo.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto, a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, i depositi di cui sopra in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono operati.

I depositi quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto i depositi.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 ant. del giorno fissato per l'incanto.

Non saranno ammesse a concorrere che le sole persone che avranno ottenuto dalla Direzione, non più tardi del giorno precedente l'appalto, il foglio di ammissione all'appalto stesso, come viene prescritto dalle speciali condizioni visibili presso la Direzione.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto i depositi di cui sopra, o presentate le ricevute dei medesimi.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico dei deliberatari.

Dato a Bologna, addì 13 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G. LA GUERRA.

4697

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA, 1° esperimento a termini abbreviati, *per l'appalto dei lavori di riduzione di un locale nell'Archivio di Stato in Campo Marzio.*

Nel giorno 24 del mese corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o a quell'ufficiale che fosse da lui appositamente delegato, all'appalto, mediante asta pubblica, dei lavori da farsi per la riduzione e copertura della grande terrazza della casa in via Valdina in questa città, per uso degli Archivi di Stato situati nell'ex-Monastero di S. Maria in Campo Marzio, secondo il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile il 5 febbraio 1879, nel quale l'ammontare di tali lavori è stato determinato per base d'asta in lire 8475.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 3852, e sarà aperta sulla somma suddetta di lire 8475.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato all'osservanza delle condizioni tutte indicate nel relativo capitolato speciale che fa parte del progetto suddetto, non che del capitolato generale a stampa per l'appalto di opere pubbliche per conto dello Stato, e d'ogni altra disposizione di legge o regolamentare risguardante la esecuzione delle opere suddette.

Il progetto con ogni relativo documento potrà essere esaminato dagli aspiranti in questa Prefettura, nelle ore d'ufficio.

Condizioni.

1. Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai detti lavori, rilasciato dal Genio civile governativo, di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

b) La consegna di lire 400 in numerario o in biglietti di Banca, quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

2. Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di lire 800, le quali potranno essere date anche in titoli di consolidato italiano ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

3. Tutte le spese d'asta, d'avvisi, di pubblicazioni, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

4. Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 3 del prossimo mese di novembre.

5. L'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo contratto entro otto giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Roma, lì 14 ottobre 1879.

4737 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 4 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi per esso, e con l'intervento ed assistenza di un agente demaniale, si procederà agli incanti per la

Vendita di diversi oggetti fuori uso di pertinenza dello Stato ed esistenti nel magazzino della stazione ferroviaria di Messina, distinti nei lotti seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE dei materiali fuori uso	QUANTITÀ	PREZZO unitario di stima	AMMONTARE dei prezzi	AMMONTARE totale per lotto
	Lotto primo				
1	Acciaio in cerchioni . . . Chil.	28622 »	0 10	2,862 20	2,862 20
	Lotto secondo				
1	Acciaio in genere . . . Chil.	5356 97	0 18	964 25	964 25
	Lotto terzo				
1	Acciaio in ruotaie . . . Chil.	4416 »	0 08	353 28	353 28
	Lotto quarto				
1	Apparecchi per rialzo locomotive montati . . . . N.	2 »	150 »	300 »	300 »
	Lotto quinto				
1	Apparecchi per rialzo locomotive smontati . . . . N.	2 »	100 »	200 »	200 »
	Lotto sesto				
1	Assi smontati per carri e carrozze n. 2 . . . . . . Chil.	303 »	0 08	24 24	
2	Ruote smontate da carri e carrozze in ferro e ghisa n. 144 . »	23046 »	0 05	1,152 30	1,176 54
	Lotto settimo				
1	Bilance a ponte portatili da quintali 3 . . . . N.	1 »	10 »	10 »	
2	Bilance a ponte portatili da quintali 10 . . . . »	3 »	20 »	60 »	70 »
	Lotto ottavo				
1	Bronzo in pezzi da rifondere Chil.	12897 »	1 30	16,766 10	16,766 10
	Lotto nono				
1	Ferro in cerchioni . . . Chil.	4960 »	0 07	347 20	347 20
	Lotto decimo				
1	Ferro in ruotaie . . . . Chil.	606765 »	0 07	42,473 55	42,473 55
	Lotto undicesimo				
1	Ferro in caldaie da locomotive Chil.	23476 »	0 05	1,173 80	
2	Id. locomobili . »	4340 »	0 05	217 »	1,390 80
	Lotto dodicesimo				
1	Ferro in pezzi minuti . . Chil.	157424 20	0 06	9,445 45	9,445 45
	Lotto tredicesimo				
1	Ferro in pezzi grossi . . Chil.	55326 »	0 06	3,319 56	3,319 56
	Lotto quattordicesimo				
1	Ghisa da rifondere . . . Chil.	66478 70	0 04	2,659 15	2,659 15
	Lotto quindicesimo				
1	Ottone in pezzi da rifondere Chil.	20531 »	0 80	16,424 80	16,424 80
	Lotto sedicesimo				
1	Rame in pezzi da rifondere Chil.	14953 »	1 10	16,448 30	16,448 30
	Lotto diecisettesimo				
1	Zinco da rifondere . . . Chil.	1293 30	0 10	129 33	129 33
	Lotto diciottesimo				
1	Limatura e tornitura di ottone e bronzo . . . . Chil.	150 »	0 90	135 »	
2	Ottone in tornitura . . . . . »	439 »	0 50	219 50	
3	Pakfong da rifondere . . . . »	2 »	2 »	4 »	
4	Pakfong in tornitura . . . . »	1 90	2 »	3 80	
5	Ghisa in tornitura . . . . . »	4000 »	0 01	40 »	
6	Ferro in ricci . . . . »	60450 »	0 01	604 50	1,006 80
	Lotto diecinovesimo				
1	Rame in tornitura . . . Chil.	2667 »	1 »	2,667 »	2,667 »
	Lotto ventesimo				
1	Bronzo in tornitura . . . Chil.	5165 »	1 10	5,681 50	5,681 50
	Lotto ventunesimo				
1	Piattaforme incomplete . N.	8 »	250 »	2,000 »	2,000 »
	Lotto ventiduesimo				
1	Piombo da rifondere . . Chil.	385 »	0 30	115 50	115 50
	Lotto ventitreesimo				
1	Barili in legno ferrati . . N.	5 »	1 »	5 »	
2	Carrelli per la manutenzione »	1 »	20 »	20 »	
3	Pietre da arruotare . . . . . »	6 »	0 50	3 »	
4	Cinghie in cuoio da m/m 80 Chil.	21 »	0 15	3 15	
5	Idem » 100 »	11 35	0 15	1 70	32 85
	Lotto ventiquattresimo				
1	Campanelli elettrici . . . N.	1 »	3 »	3 »	
2	Diamanti per tagliar vetri . »	9 »	0 50	4 50	
3	Livelli a bolla e in bussola di ottone . . . . »	31 »	0 35	7 75	
4	Vetri in rottami . . . . Chil.	1450 40	0 01	14 50	
5	Gomma vecchia in pezzi . . . »	238 »	0 05	11 90	
6	Carta vecchia . . . . »	130 »	0 12	15 60	57 25
	Lotto venticinquesimo				
1	Grasso composto sudicio . Chil.	5000 »	0 05	250 »	
2	Olio d'oliva . . . . »	105 »	0 20	21 »	271 »
	Lotto ventiseiesimo				
1	Bordure in pezzi assortite. Chil.	227 »	0 04	9 08	
2	Corda in pezzi . . . . »	161 50	0 05	8 07	
3	Ritagli di cojame e pelli . . »	139 60	0 05	6 98	
4	Stoffa di crine in pezzi . . . »	394 »	0 01	3 94	
5	Stracci assortiti . . . . . . »	322 20	0 05	16 11	
6	Tela americana in pezzi . . »	486 60	0 01	4 87	94 05
	Totale generale . . L.				127,211 46

Avvertenze:

1. L'asta si terrà ad estinzione della candela vergine, con le norme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'incanto verrà aperto in aumento dei prezzi unitari risultanti dallo stato indicativo ed estimativo di cui sopra, e ciascun concorrente dovrà fare la sua offerta in ragione decimale ed in aumento di tutti i prezzi unitari di cadaun lotto.

3. Gli aggiudicatari resteranno vincolati al capitolato d'oneri per tal vendita compilato dal R. Sottocommissariato per l'esercizio delle strade ferrate Meridionali e Calabro-Sicule in Messina, in data del 29 luglio 1879.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare una ricevuta di questa Tesoreria provinciale, comprovante il deposito a guarentigia della esecuzione del contratto, in ragione del quinto dell'intero prezzo, stabilito nel relativo quaderno estimativo del lotto a cui intendono concorrere.

5. Appena approvato il contratto, l'aggiudicatario, nel giorno che gli verrà indicato con regolare invito, dovrà recarsi nel magazzino ferroviario di Messina, ove trovasi il materiale, e previa determinazione del peso e del valore del medesimo riceverne consegna, soddisfarne immediatamente il prezzo e trasportarlo a sua cura e spese fuori del recinto della ferrovia in cui trovasi.

Non presentandosi l'aggiudicatario nel termine di giorni cinque ad assistere alla determinazione del peso, o se dopo cinque giorni dalla stessa data non giustifica d'avere eseguito il pagamento a saldo, resta in facoltà dell'Amministrazione governativa di procedere a nuova vendita a danno, spese, rischio e pericolo del medesimo aggiudicatario.

6. Ogni persona potrà prendere visione presso questa R. Prefettura o presso la Delegazione dell'esercizio delle ferrovie in Messina, dalle ore 9 ant. alle 4 pom., di tutti i documenti riguardanti la vendita degli oggetti e delle norme da seguirsi nell'aggiudicazione stessa, e potrà visitare altresì nel magazzino ferroviario gli oggetti posti in vendita e descritti nel presente avviso d'asta.

7. Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento non minori del ventesimo resta stabilito a giorni 15 dalla avvenuta aggiudicazione e scadrà perciò alle ore 12 merid. del giorno 19 del p. v. novembre.

8. Tutte le spese inerenti al contratto, nessuna esclusa, registro e bollo e copie sono a totale carico degli aggiudicatari.

9. Per speciale delegazione Ministeriale i contratti di appalto saranno approvati e resi esecutorii qui in Messina stessa dal signor prefetto della provincia.

Messina, 10 ottobre 1879.

4696 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

CARABINIERI REALI — LEGIONE MILANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 30 ottobre corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, nella caserma dei carabinieri Reali, in via Moscova, n. 21, primo piano, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto, in unico lotto, dei foraggi pei quadrupedi appartenenti alla Legione suddetta, pel periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1880.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i dipendenti Comandi di provincia e circondari, nonchè presso le Legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma e Torino, ove venne fatta la pubblicazione dell'avviso d'asta.

Milano, 10 ottobre 1879.

4716 *Il Direttore dei conti*: VACCA.

REGIA PREFETTURA DI TERRA D'OTRANTO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di annua manutenzione delle opere d'arte del Porto di Gallipoli, pel sessennio 1879-1884.

§ 1. Il giorno 27 andante mese, alle ore 10 antimeridiane, in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e presente un ingegnere del Genio civile, si procederà, col metodo delle offerte segrete, all'incanto per l'appalto, durante il sessennio 1879-1884, di alcuni lavori di rifiorimento della Scogliera del molo isolato del porto di Gallipoli, non che di tutte le altre opere e provviste per mantenere in buone condizioni di conservazione tanto la Scogliera anzidetta, quanto le opere d'arte tutte esistenti nel Porto, e la Boa di segnale della Secca Rafo.

§ 2. Le offerte (estese su carta bollata da una lira, e debitamente sottoscritte e suggellate) dovranno essere incondizionate, e contenere un tanto per cento di ribasso sulla presunta somma annuale di lire 10,241 enunciata nel relativo progetto compilato da quest'ufficio del Genio civile il 20 luglio 1879.

L'appalto sarà aggiudicato a colui che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso determinato dalla scheda Ministeriale.

§ 3. Prima dell'apertura dell'incanto dovranno i concorrenti produrre un certificato di moralità di data non anteriore a sei mesi rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio ed un attestato della stessa data rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto, con cui si assicuri che l'aspirante o la persona dallo stesso incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori medesimi.

§ 4. Ciascun concorrente dovrà depositare a titolo di cauzione provvisoria, presso la Prefettura, la somma di lire 2500 in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno dell'effettivo deposito.

Tali somme saranno restituite ai concorrenti dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella del deliberatario, la quale rimarrà depositata sino a che si stipulerà il contratto di appalto, e si presterà la cauzione definitiva, di cui al § seguente.

§ 5. Nel momento della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 5120 in uno dei modi indicati dal § 4.

§ 6. L'appaltatore dovrà presentare prima della stipula del contratto un suo supplente o fideiussore, il quale abbia le qualità prescritte dall'art. 8 del capitolato generale, e rimanga vincolato per lo adempimento del contratto, secondo il disposto da detto articolo.

§ 7. L'appaltatore dovrà dichiarare il suo domicilio legale in Lecce, e farsi legalmente rappresentare da persona idonea, alla quale possano impartirsi gli ordini dell'Amministrazione.

§ 8. Qualora nel termine di 10 giorni dall'avvenuta definitiva aggiudicazione il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto, o non presterà la prescritta cauzione, perderà il deposito di cui al § 4, che cederà a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

§ 9. L'esecuzione del contratto è subordinata alla superiore approvazione dello stesso.

§ 10. Le spese tutte relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, comprese quelle di bollo, registro, copiatura, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, e saranno prelevate dal deposito di cui al § 4; e laddove la somma di lire 2500 non fosse sufficiente, l'appaltatore dovrà immediatamente versare la differenza, altrimenti sarà ritenuta dal primo pagamento da farsi al medesimo.

§ 11. I concorrenti potranno prendere conoscenza dei capitolati speciale e generale di appalto, non che dei disegni relativi, nella 4ª divisione di questa Prefettura, dalle 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

§ 12. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sulla somma deliberata, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Lecce, 7 ottobre 1879.

4694 *Il Segretario delegato ai Contratti:* ROVELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita generi di privativa da istituirsi in Carpo di Reno, situata nel comune di Cento, assegnata per le leve al magazzino di Cento, e del presunto reddito lordo di lire 300 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 10 ottobre 1879.

4668 *L'Intendente:* LALOLI.

N. 262.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 50 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 318,333 33, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 settembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale escavazione dei Porti, Rade e Spiaggie aperte dell'Isola di Sardegna,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 4 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 300,825 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 50 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 19 ottobre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

La durata dell'impresa è stabilita ad anni nove a datare dalla regolare consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, dal quale consti:

1° Che il concorrente ha già assunti, compiuti o diretti in modo soddisfacente lavori di escavazione in Porti nazionali od esteri per l'importo non minore di lire 500,000;

2° Che ha giustificato di avere preso cognizione del materiale d'escavazione che l'Amministrazione mette a disposizione dell'impresa per l'eseguimento dei lavori e di avere esplorato la natura del fondo dei Porti e delle Rade dell'Isola.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cagliari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 150,000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 200,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 14 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4702 *Il Caposezione:* L. BISCOGLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CHIETI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 160 nel comune di Tocco Casauria, provincia di Chieti, con l'aggio lordo medio annuale di lire 646 86.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 500.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Chieti, addì 8 ottobre 1879.

4669 *L'Intendente:* PAGANO.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione del dazio consumo per l'anno 1880.

Col giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, si addiverrà in quest'ufficio comunale, dinanzi la Giunta municipale, all'incanto, con il metodo dell'estinzione delle candele, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo sì governativi che comunali di questo comune aperto, in tanti lotti distinti ed alle condizioni risultanti come appresso.

N. dei lotti	ARTICOLI DAZIATI	PREZZO base dell'appalto	DEPOSITO per spese d'atti
1	Dazio sul vino e bevande	L. 15,000 »	L. 300 »
2	Id. sulle carni	» 7,500 »	» 200 »
3	Id. sulle farine, pane e paste . .	» 10,000 »	» 250 »
4	Id. sul pesce salato	» 800 »	» 100 »
5	Id. sul pesce fresco	» 1,000 »	» 100 »
6	Id. sul diritto di mattazione . .	» 800 »	» 100 »
7	Id. sullo smercio della neve . . .	» 300 »	» 50 »

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi aumenterà di più i prezzi suddescritti, e le offerte in aumento non potranno mai essere inferiori a lire 5.

I concorrenti, oltre al deposito della somma per ciascun lotto stabilita per spese d'atti, diritti di segreteria, tasse di bollo e registro, che saranno a totale carico di chi rimarrà aggiudicatario, sono tenuti di fare il preventivo deposito nella Cassa comunale della somma corrispondente al decimo del prezzo su cui apresi l'incanto, ovvero di presentare idonea sicurtà solidale, notoriamente solvibile e di pieno aggradimento della Giunta municipale che presiederà l'asta.

Presso questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, sono ostensibili i capitoli speciali d'onere, dai quali risultano pure le tariffe per ciascun dazio, non che le leggi, regolamenti e speciali disposizioni in vigore in materia di dazio consumo, alle quali l'appaltatore dovrà strettamente soggiacere.

Le norme e regole da tenersi in ciascun appalto sono quelle sancite dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

Dalla Residenza municipale di Terracina, li 10 ottobre 1879.

Il ff. di Sindaco: LAMA FRANCESCO.

4710 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

P. N. 39647.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per lavori stradali nella 2ª e 3ª zona dell'Esquilino.

In virtù di decreto per l'abbreviazione de' termini, alle ore 12 meridiane del giorno 23 ottobre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento della gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione di alcune strade nella 2ª e 3ª zona dell'Esquilino e precisamente delle vie di *S. Vito* (dall'Arco di Gallieno alla via Carlo Alberto), *Pellegrino Rossi*, *dello Statuto* (dalla suddetta via fino alla piazza Vittorio Emanuele), *Leopardi*, *Ferruccio*, *Lamarmora*, *Macchiavelli*, per la lunghezza de' rivolti delle case Rossi, della via laterale alla piazza Vittorio Emanuele per il tratto avanti l'isolato XVIII e di quella laterale alla piazza Dante pel tratto avanti le case Rossi suddette.

Condizioni dell'appalto:

1. L'asta avrà luogo per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aperta sulla somma di lire 36,000 circa.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data e quella della Cassa comunale con cui si provi aver depositato lire 1500 a garanzia provvisoria dell'offerta. Il deliberatario definitivo dovrà depositare un decimo dell'importo dei lavori a garanzia del contratto e lire 600 per le spese inerenti che saranno ad intero suo carico.

3. Fino al mezzodì del giorno 3 del prossimo futuro novembre potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Le opere suddette dovranno essere terminate nel tempo di mesi tre.

Il contratto dovrà essere stipulato entro giorni otto da quello in cui verrà notificata all'appaltatore l'approvazione degli atti d'aggiudicazione, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si renda all'invito.

Il capitolato *particolare* e quelli *normale* e *speciale* a stampa, che dovranno servire di base dell'appalto, sono a tutti ostensibili nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 14 ottobre 1879.

4725 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA di seconda prova.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 23 ottobre corr., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà ad un secondo appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	6000	20	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	600	2	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1879, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati in carattere intelligibile sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 13 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4718 *Il Sottotenente Commissario*: EUSEBIO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1364)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 5 novembre 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7924	8178	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario di Viterbo — Terreno seminativo vitato, con casa colonica di recente costruzione, in contrada Le Petrelle, confinante coi beni di Venanzi Secondino e di Polidori Benedetto Alessandro, in mappa Ellera, sez. VII, nn. 898 al 901, 1010, 1513, 1514, 1515, 1875, 1876, 1978. Estimo scudi 687 21. Affittato a Chiusaroli Geremia	20 83 10	208 31	15,851 23	1585 12	850 »	100 »

4660 Roma, addì 10 ottobre 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Questo Tribunale con sentenza in data 14 corrente mese ha dichiarato il fallimento della Ditta Augusto Trevisani e fratello, rappresentata da Augusto Trevisani di Francesco, con negozio di oreficeria in via del Corso, n. 62, ed abitante in via Pastini, n. 124, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito ovunque esistenti, e delegando alla procedura degli atti il signor presidente avv. Corrado cavaliere Corradi. Ha nominato a sindaci provvisori i signori Paolo avv. Petri, domiciliato in via Giulia, n. 4, e Pio ragioniere Barucci, domiciliato in via Laurina, n. 40, e fissando il giorno 27 ottobre, alle ore 10 antimeridiane, per la comparsa dei creditori nella camera di Consiglio di questo Tribunale posto in via Apollinare, n. 8, ed avanti il signor giudice delegato suddetto, per lo stato dei creditori presunti e per la nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 15 ottobre 1879.

4728 Il cancelliere REGINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ALESSANDRIA.

Dichiarazione d'assenza.

Cicogna contro Torra.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che in seguito ad instanza di Cicogna Giuseppa, residente in Monte di Valenza, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 12 dicembre 1878, il Tribunale civile di Alessandria emanò sentenza il 22 perduto agosto di dichiarazione d'assenza di Torra Paolo fu Giuseppe, da Monte di Valenza.

Alessandria, il 9 settembre 1879.

4156 C. GRIGGI proc. de'poveri.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 123 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 7852 60.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, cioè riservato al concorso dei soli ricevitori del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 5540.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 ottobre 1879.

4691 *L'Intendente*: TARANTO.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Con provvedimento del 19 volgente mese questo Tribunale civile, sulla instanza di Marina Scazzolo in Alessandro Sguarzo fu Nicolò, ambi di Savona, mandava assumersi informazioni sulla presunta assenza di detto Alessandro Sguarso, delegando a tal uopo il signor giudice Lago. E ciò per gli effetti dell'articolo 23 Codice civile.

Savona, 22 settembre 1879.

4726 G. SCHIANELLI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto che nel 7 ottobre corrente è stata inoltrata al R. Tribunale civile di Bologna istanza per lo svincolo della cauzione notarile prestata dal fu Luigi Antonio Galeati, notaio, già iscritto presso il Consiglio notarile del distretto di Bologna, con residenza in Imola, ivi resosi defunto li otto aprile 1876.

Bologna, li 9 ottobre 1879.

4684 Avv. A. RESTA proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI TORTONA.

Svincolo di malleveria.

(2ª *pubblicazione*).

Venne presentato alla cancelleria del Tribunale di Tortona ricorso per ottenere che sia cancellata l'annotazione di vincolo per la malleveria data dal signor notaio Severino Giacobone per l'esercizio della carica di cancelliere di Pretura mandamentale esistente sopra un certificato nominativo del Debito Pubblico della rendita di lire ottanta, al numero 445810, e di posizione 10519, e vennero depositati presso la cancelleria dello stesso Tribunale di Tortona i documenti necessari ad ottenere tale svincolo, e particolarmente il decreto Reale 14 febbraio 1878, col quale il signor notaio Severino Giacobone venne collocato a riposo.

Tortona, 30 settembre 1879.

4504 Avv. PINCETTI proc.

REGIA PRETURA di Campagnano di Roma.

Con atto in data tredici corrente mese ricevuto nella cancelleria della Pretura suddetta, Domenica Cappelli fu Antonio, vedova di Lorenzini Cesare, di Campagnano di Roma, tanto nel proprio interesse, quanto per quello delle di lei figlie minori Nazzarena, Maria e Luisa del fu Cesare Lorenzini, nonchè Francesca Lorenzini fu Luigi, di Campagnano di Roma, maritata a Cappelli Giovan Battista, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del fu don Ludovico Lorenzini, morto intestato a Campagnano di Roma il dì 11 agosto 1879.

Campagnano di Roma, li 14 ottobre 1879.

4729 Il cancelliere D. RUFFI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre corrente, alle ore 2 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano 2º), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) nella Divisione militare di Roma (esclusa l'Isola di Sardegna), cioè: nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 45,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Roma il fieno a L. . . . e l'avena a L. . . . per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilog. 6 fieno, chilog. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

I prezzi offerti devono essere chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dalla autorità che presiede l'asta.

Il deliberamento dell'intero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo migliore, purchè inferiore, o pari almeno, al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda segreta suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Si avverte che l'impresario sarà tenuto a ricevere in consegna ed a stabilire il magazzino di distribuzione dei foraggi nei locali di cui dispone l'Amministrazione militare in Roma, i quali trovansi situati fuori di Porta Salara. Per questi locali esso dovrà pagare l'affitto in ragione di lire 9000 annue, la quale somma sarà ritenuta a rate trimestrali anticipate sugli averi dell'impresario stesso, mediante proporzionate deduzioni sull'importo de' suoi conti trimestrali.

Detto impresario sarà inoltre obbligato (art. 12 del capitolato generale di appalto) a pagare la somma di lire 203 55, quale importo di tassa di assicurazione contro gli incendii. Questa somma sarà versata alla locale Direzione di Commissariato tosto ricevuta partecipazione della approvazione del contratto.

Si avverte inoltre che essendo detto magazzino situato fuori Porta Salara, s'intende sempre a carico dell'impresario il pagamento del dazio consumo; epperciò dovrà esso uniformarsi a tutte le condizioni all'uopo già concordate fra questa Direzione e il Municipio, le quali condizioni saranno comunicate agli accorrenti al presente appalto.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richieste) i generi indicati nel presente avviso, dei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . . .	L. 24	per quint.	La farina di segale	L. 26 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 4	id.	La farina d'orzo. .	„ 24 50	id.
Le carrube.	„ 19	id.	La segale in grana	„ 24 —	id.
La crusca	„ 15	id.	L'orzo in grana . .	„ 22 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. SEGALA.

4719

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 31 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il sig. direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Roma, escluso però il presidio di Castiadas nell'Isola di Sardegna, cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di 735 grammi.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, escluso però oltre il preindicato presidio di Castiadas anche quelle località nelle quali vi sono Panifici militari, e quei presidi inoltre ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli di onere.

Si avverte che, oltre ai rappresentanti che il fornitore è obbligato ad eleggere alla sede di questa Direzione di Commissariato militare (articolo 7 dei capitoli generali d'appalto), dovrà pure eleggere un rappresentante alla sede della Sezione di Commissariato militare di Cagliari, con giurisdizione estesa a tutti i presidii dell'Isola di Sardegna per ricevere e far eseguire gli ordini, siccome prescrive l'art. 8 dei predetti capitoli.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 20,000, stabilita dal Ministero della Guerra; il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Il prezzo ed il ribasso offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, stabilita come sopra in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso, per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito a giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. SEGALA.

4720

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

In seguito a dispaccio del Ministero della Guerra, n. 7840, dell'11 andante mese, col quale vien determinato che gli appalti del foraggio siano divisi in tanti lotti quante sono le Divisioni militari, si avverte che nel giorno 29 del corrente mese di ottobre, alle ore undici antimeridiane, si procederà in questa Direzione, locale San Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Principato Ulteriore (Avellino) Principato Citeriore (Salerno)	L. 20,000

L'impresa avrà la durata di un anno principiando col 1º gennaio e terminando il 31 dicembre del prossimo anno 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come avanti stabilita a cauzione in una delle Tesorerie del Regno. Tale deposito dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato ragguagliati al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non su carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunziata seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come appresso:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Salerno il fieno a lire... e l'avena a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire..

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1º, lettera *b* dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 20	al quintale
La paglia mangiativa	„ 8	id.
Le carrube	„ 19	id.
La crusca	„ 14	id.
La farina di segale	„ 22 50	id.
La farina d'orzo	„ 23 50	id.
La segale in grana	„ 20	id.
L'orzo in grana	„ 21	id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti ad alcun ribasso d'asta.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione nel caso di diserzione degli incanti, e ciò ad opportuna norma dei concorrenti.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito nella scheda ministeriale da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni 8 a decorrere dal mezzodì del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno in niun caso accettate.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare

4735 *Il Sottotenente Commissario*: G. GALBUSERA WINKLER.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. Lavori di costruzione di due tronchi della strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano, il 1º compreso tra la foce di Carpinelli ed il fosso delle Coste verso Pugliano, ed il 2º compreso fra il rivo di Pradimezzano ed il torrente Aulella.

Ai termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta di questa Amministrazione, del dì 5 ottobre 1879, per l'impresa dei lavori di sopra descritti, è stato deliberato nell'incanto tenutosi oggi col ribasso di lire 12 50 pel 1º tronco e lire 18 pel 2º tronco per ogni cento lire, e così per lire 45,500 il 1º tronco e lire 37,598 72 il 2º tronco.

Il pubblico pertanto è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadranno alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 29 ottobre corrente mese.

Chiunque in conseguenza voglia fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare la relativa offerta, uniformandosi alle prescrizioni tutte contenute nel suddetto avviso d'asta, e a quant'altro prescrive il summentovato regolamento.

Massa, li 14 ottobre 1879.

4711 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

Comune di Camagna
OPERA PIA DEBERNARDI

Nell'incanto tenutosi oggi in questo comune per la vendita dei beni propri del pio Istituto, distinti in 22 lotti e descritti nell'avviso d'asta 10 settembre prossimo passato, vennero deliberati:

I lotti 1º e 2º pel prezzo di lire 9780 — I lottti 3º e 4º pel prezzo di lire 9700 — I lotti 5º e 6º pel prezzo di lire 8400 — Il lotto 7º pel prezzo di lire 235 — Il lotto 8º pel prezzo di lire 3020 — Il lotto 9º pel prezzo di lire 1715 — I lotti 10º, 11º, 12º e 13º pel prezzo di lire 13,120 — Il lotto 14º pel prezzo di lire 3100 — Il lotto 15º pel prezzo di lire 5020 — Il lotto 16º pel prezzo di lire 4010 — Il lotto 17º pel prezzo di lire 3860 — Il lotto 18º pel prezzo di lire 1805 — Il lotto 19º pel prezzo di lire 2805 — Il lotto 20º pel prezzo di lire 3225 — Il lotto 21º pel prezzo di lire 2020 — Il lotto 22º pel prezzo di lire 4500.

Il termine utile per l'aumento non minore del vigesimo scade col mezzodì del giorno 21 corrente ottobre.

Le condizioni della vendita sono visibili presso la segreteria del pio Istituto e presso il notaio sottoscritto.

Camagna, 13 ottobre 1879.

4738 F. BOERI Notaio.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 282 nel comune di Monticelli d'Ongina, provincia di Piacenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 696 83.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 40.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Piacenza, addì 8 ottobre 1879.

4661 *L'Intendente*: L. VIVALDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita generi di privativa n. 11, situata nel comune di Portomaggiore, frazione Runco, assegnata per le leve al magazzino di Argenta, e del presunto reddito lordo di lire 639 77.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 13 ottobre 1879.

4712 *L'Intendente*: LALOLI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 30 del mese di Settembre 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Cassa e riserva				L. 18,629 645 24
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,980,068 04	30,483,595 55	30,483,595 55
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,503,527 51		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,015,130 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,605,453 „	9,379,843 58
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,774,390 58	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 26,407,803 55
Sofferenze				„ 391,423 42
Depositi				„ 13,615,760 81
Partite varie				„ 11,852,337 98
			TOTALE	L. 111,775,540 13
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,178,884 66
			TOTALE GENERALE	L. 112,954,424 79

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Totale
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,785,450 75; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca		„ 52,496,700 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 596,051 67
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 2,601,239 28
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,615,760 81
Partite varie		„ 8,344,028 45
	TOTALE	L. 111,233,586 81
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,720,837 98
	TOTALE GENERALE	L. 112,954,424 79

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,188,853 „
Bronzo	„ 202,674 74
Biglietti consorziali	„ 6,033,973 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 204,144 „
TOTALE	L. 18,629,645 24

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 „
Per le anticipazioni su sete	„	5 „
Sui conti correnti passivi	„	„ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	68,642	3,432,100 00	0 50	160,000	80,000 00
100	74,093	7,409,300 00	1	40,000	40,000 00
200	44,614	8,922,800 00	2	15,000	30,000 00
500	32,561	16,280,500 00	5	6,000	30,000 00
1000	15,902	15,902,000 00	10	4,000	40,000 00
			20	16,500	330,000 00
	Totale	L. 51,946,700 00		Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 52,496,700 00 è di uno a 2 50

Il rapporto fra la riserva „ 18,241,049 33 { la circolazione L. 52,496,700 00 e gli altri debiti a vista „ 596,051 67 } . . . è di uno a 2 91

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 700 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . „ „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

4670

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 2 dicembre 1879, ore undici antimeridiane, avrà luogo nella solita sala delle udienze del suddetto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti siti in territorio di Ferentino, esecutati ad istanza di Galloni Marcello di Ripi ed a carico di Felice De Marchis di Ferentino.

Lotto I. Terreno seminativo vitato in contrada Ariano, di tavole 73 40, mappa sezione V, nn. 400 e 401, confinanti Giorgi, Ricci e Pompeo.

Lotto II. Seminativo vitato in parte in contrada Vallicella, mappa sezione nona, nn. 144, 154, 163, 164, 165 e 211, di tavole 168 04, confinante comune di Ferentino, Lolli, Cocchi, Demanio e strada.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 5520 74 il primo lotto, ed in lire 7284 26 il lotto secondo.

Frosinone, 7 ottobre 1879.

Il vicecanc. Carniti.

Per estratto conforme che si rilascia per inserirsi nel Giornale la *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Frosinone, 8 ottobre 1879.

4613 CARNITI vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare, previa la debita pubblicazione da farsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a favore delle ricorrenti Francesca Secondina e Giovanna De Pretis, figlie ed eredi del fu Pastore De Pretis, da Vignanello, lo svincolo della rendita consolidata di lire venticinque intestata al loro autore, portante il numero del certificato 543628 e del registro di posizione 94862, non che dell'altro di lire due e centesimi trenta, assegno provvisorio al n. 95702 e del registro di posizione 95415, tramutandole in iscrizioni al portatore.

Viterbo, 3 ottobre 1879.

Il presidente: G. PETRONI.

4693 DEL GIUDICE vicecanc.

AVVISO. 4727

Si deduce a pubblica notizia che Orabuona Spagnoletto, maritata a Samuele Di-Cave, riportò, per gli atti Buratti, nel dì 23 prossimo scorso settembre, il maritale consenso a poter negoziare una piccola sua somma estradotale come merciaiuola ambulante, e come avente posto fisso nelle piazze delle fiere e dei mercati pubblici, amministrandola esclusivamente di per sè, col valersi unicamente dell'opera di altri, o del detto suo marito nella sola parte materiale dello smercio, quando lo creda di suo interesse. Che a tal fine venne abilitata ed inscritta nell'albo dei pubblici negozianti di questa città presso la cancelleria del Tribunale di commercio, in forza dell'atto 27 detto dalla medesima rilasciatole, come altresì in quello della Camera primaria commerciale. Ciò per gli effetti tutti di legge e di ragione.

Per Orabona Spagnoletto illetterata, PELLEGRINO DI NEPI, di lei cognato.

NOTIFICAZIONE.

Si fa noto che d'ordine del sottoscritto presidente, il signor Luigi De Luca del fu Augusto, avendo adempiuto a quanto dispone l'art. 15 della legge sul notariato 25 maggio 1879, è stato iscritto nel ruolo de' notari di questo Collegio con residenza in Nettuno.

Roma, 15 ottobre 1879.

Il presidente
4723 ALESSANDRO VENUTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.